



## **Istituto Tecnico Statale "E. Fermi" - Isernia**

Commerciale, Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere, Geometri  
Corso Risorgimento, 225 - 86170 Isernia



COD. FISC.: 80003690940 COD. MECC. ISTD01000A

TEL. 0865 2038 FAX 0865 417204 e-mail [ist01000a@istruzione.it](mailto:ist01000a@istruzione.it) [www.itef-iserchia.it](http://www.itef-iserchia.it)



# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2008-2009**

La legge N. 59 del 15-03-1997 Art. 21 (legge Bassanini), il regolamento sull'autonomia scolastica DPR 08-03-1999 ed i successivi provvedimenti, avevano mutato notevolmente il quadro di riferimento della scuola italiana, delineando un nuovo modello, con trasferimento di funzioni, dall'amministrazione centrale e periferica della Pubblica Istruzione alle istituzioni scolastiche.

Le scuole dotate di capacità giuridica, amministrativa e didattica, di ricerca e sperimentazione, hanno visto riconosciute la propria soggettività nella definizione di discipline e attività di insegnamento, mentre il Ministero ha ridotto il proprio ruolo ad una competenza di carattere generale nella definizione degli obiettivi di apprendimento.

Il superamento del centralismo dell'Offerta Formativa uguale per tutti, ha permesso di puntare ad una scuola più attenta ai processi di apprendimento, attraverso il curricolo e la personalizzazione dell'insegnamento.

Con la legge 26 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 622 e con il Decreto del 22 agosto 2007 (Regolamento sull'obbligo d'istruzione) il nostro sistema scolastico compie un passaggio epocale nel recepire le sollecitazioni del Parlamento europeo sull'apprendimento permanente. Con tali scelte normative si intende invitare tutti gli attori del sistema formativo (famiglie, studenti, docenti, dirigenti, personale tecnico-amministrativo) a sviluppare delle opportune strategie per assicurare agli studenti del biennio degli Istituti Secondari Superiori l'acquisizione delle competenze chiave necessarie alla vita adulta.

Il percorso di innovazione avrà carattere sperimentale negli anni scolastici 2007-2009 per poi ricomporsi in un contesto unitario a partire dall'anno 2009/2010, quando si attuerà il nuovo assetto del secondo ciclo costituito, in base all'articolo 13 della legge n. 40/07, dal sistema dell'istruzione secondaria superiore, articolato in licei e in istituti tecnici e professionali, e dal sistema della formazione professionale.

Le istituzioni scolastiche restano in attesa di conoscere la nuova riforma dei curricula delle scuole superiori.

Ancora novità sono contenute in altri atti normativi:

- l'O. M. n. 92 del 5/11/07 dispone in sostanza l'obbligo di recuperare il debito contratto dallo studente in una o più discipline non più all'inizio dell'anno scolastico successivo, ma entro l'anno in corso;
- il D.L. 28/08/08 n. 137 (Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università), all'art. 2, recita che dall'anno scolastico in corso "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".

La rielaborazione del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è avvenuta nella consapevolezza di questi mutamenti. Il documento, superando la settorialità delle singole progettazioni, vuole essere un disegno organico di interventi in materia didattica, organizzativa e gestionale, presenti sia nelle attività scolastiche sia extrascolastiche. Le finalità e gli obiettivi sono perseguiti in rapporto ai bisogni e agli interessi differenziati, sulla base della conoscenza e comprensione delle effettive esigenze di cui sono portatori gli alunni, i genitori e la società.

Il P.O.F. resta uno strumento di programmazione aperta, adattabile a nuove esigenze e diversi orientamenti che dovessero emergere nelle scelte di politica scolastica nazionale e dall'autonomia di ricerca e sperimentazione dell'Istituto.

Importante per il successo del Piano sono, da parte di tutti i soggetti interessati, la flessibilità degli atteggiamenti culturali, l'adeguamento alla prassi progettuale e metodologica definita, la collaborazione aperta.

Parte integrante del POF è il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

La principale fonte di disciplina della scuola italiana sono gli articoli n. 33-34 della Costituzione italiana. Altri principi rilevanti sono:

**Uguaglianza**

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

**Imparzialità e regolarità**

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

**Accoglienza ed integrazione**

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo la fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazioni di handicap, a quelli presenti nelle istituzioni carcerarie.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti.

**Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza**

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico, tale libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.):

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

**Partecipazione, efficienza e trasparenza**

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili, attraverso una gestione partecipata alla scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire quelle attività che realizzano la funzione della scuola come centro di produzione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico:

Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, è indirizzata a criteri di efficienza, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa aggiuntiva.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento, definite dall'amministrazione.

**Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale**

La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

3. 1

**CORSI, INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO**

L'Offerta Formativa Curriculare dell'Istituto comprende n. 4 corsi di studio con 5 indirizzi:

1. Corso commerciale ad indirizzo amministrativo IGEA (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), costituito dal corso completo della sezione C.
2. Corsi commerciali ad indirizzo Programmatori (progetto coordinato Mercurio), costituiti dalle sezioni compete A e B e dalle classi I –II-III sez. D.
3. Corso Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (progetto coordinato ERICA), costituito dal corso completo della sezione A.
4. Corso per il Turismo (progetto coordinato ITER) costituito dalla classe I-II-III-IV della sezione A
5. Corso Geometri, costituito dai corsi completi delle sezioni A e B e dalla classe II sez. C ad indirizzo costruzioni (progetto coordinato Cinque).

La frequenza di questi corsi quinquennali consente allo studente di conseguire un diploma valido per l'accesso:

- a tutti i corsi di laurea;
- ai concorsi della pubblica amministrazione;
- agli albi professionali per l'esercizio della libera professione per i Ragionieri ed i Geometri ;
- agli impieghi nelle aziende private.

Materie d'insegnamento e quadro orario per il corso commerciale indirizzo IGEA sono:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO			
	I	II	III	IV	IV	
Religione - Materia alternativa	1	1	1	1	1	
Italiano	5	5				S. O.
Lingua e letteratura italiana			3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	2	2	S.
Prima lingua straniera	3	3	3	3	3	S. O.
Seconda lingua straniera	4	4	3	3	3	S. O.
Matematica e Informatica	5	5	4	4	3	S. O.
Scienza della materia e laboratorio	4	4				O. P.
Scienza della natura	3	3				O.
Diritto ed Economia	2	2				O.
Diritto			3	3	3	S. O.
Trattamento testi e dati	3	3				P.
Economia aziendale	2	2	7	10	9	S. O.
Economia politica			3	2		O.
Scienza delle finanze					3	O.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	O.P.
TOTALE	36	36	34	35	35	

Materie d'insegnamento e quadro orario per il corso commerciale indirizzo Programmatori – Progetto Coordinato Mercurio - sono:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO			
	I	II	III	IV	IV	
Religione - Materia alternativa	1	1	1	1	1	
Italiano	5	5				S. O.
Lingua e letteratura italiana			3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	2	2	S.
Prima lingua straniera - Inglese	3	3	3	3	3	S. O.
Seconda lingua straniera - Francese	4	4				S. O.
Matematica	5	5	5	5	5	S. O.
Scienza della materia e laboratorio	4	4				O. P.
Scienza della natura	3	3				O.
Diritto	2	2	3	3	2	O.
Informatica			5	5	6	S. O.
Trattamento testi e dati	3	3				P.
Economia aziendale	2	2	7	10	9	S. O.
Economia politica			3	2		O.
Scienza delle finanze					3	O.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	P.
TOTALE	36	36	34	36	36	

Materie d'insegnamento e quadro orario per il corso Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere – Progetto coordinato ERICA - sono:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO			
	I	II	III	IV	IV	
Religione - Materia alternativa	1	1	1	1	1	
Italiano	5	5	4	4	4	S. O.
Storia	2	2	2	2	2	S.
Educazione giuridico-economica	2	2				O.
Prima lingua straniera	3	3	5	5	5	S. O.
Complementi 1^ Lingua straniera	1	1				
Seconda lingua straniera	5	5	5	5	5	S. O.
Terza Lingua straniera			5	4	4	O.
Matematica Informatica e labor.	4	4				S. O.
Matematica applicata			3	3	3	S. O.
Scienza della materia	4	4				O. P.
Scienza della natura	3	3				O.
Diritto ed economia			3	2		O.
Trattamento testi e dati	2	2				P.
Storia dell'arte e del territorio			2	2	2	O.
Geografia generale ed antropica			2	2	2	O.
Diritto ed economia per l'azienda			5	6	6	O.
Educazione fisica						
TOTALE	34	34	36	36	36	

Materie d'insegnamento e quadro orario per il corso di Perito per il Turismo – progetto coordinato ITER-sono:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO			
	I	II	III	IV	IV	
Religione - Materia alternativa	1	1	1	1	1	O.
Lingue e lettere	5	5	4	4	4	S. O.
Storia	2	2	2	2	2	S.
Prima lingua straniera	3	4	4	4	4	S.O.
Seconda lingua straniera	5	4	4	4	4	S. O.
Terza lingua straniera			4	4	4	S.O.
Matematica e informatica	4	4	3	3	3	S.O.
Laboratorio fisica/chimica	3	2				O.P.
Scienza della natura	2	3				O.
Geografia turistica			2	2	2	O.
Diritto ed economia	2	2				O.
Diritto e legislazione turistica			4	3	3	O.
Economia aziendale	2	2				O.
Discipline turistiche ed aziendali			4	5	5	S.O.
Arte e territorio	2	2	2	2	2	O.
Trattamento testi e dati	2	2				P.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	O.P.
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	

Materie d'insegnamento e quadro orario per il corso Geometri indirizzo Costruzioni - Progetto coordinato Cinque - sono:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO			
	I	II	III	IV	IV	
Religione - Materia alternativa	1	1	1	1	1	O.
Lingue e lettere	5	5	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	2	2	S.
Lingua straniera	3	3	2	2	2	S.O.
Elementi di diritto ed economia	2	2	2	2	2	O.
Matematica e informatica	5	5	3	3	2	S.O.
Fisica e laboratorio	4	3				O.P.
Geografia, scienze e laboratorio	3	4				O.
Chimica e laboratorio	4	3				O.
Disegno e progettazione	4	3	3	3	4	SG. O.
Costruzioni		2	5	4	4	SG.O.P
Organizzazione Cantiere (Sicurezza e contabilità.)				1	1	.
Topografia			4	3	4	SG.O.P
Autocad			1	1	1	.
Agg.catasto (Pregeo-Docfa)				2		
Impianti			3	2	3	SG.O.
Geopedologia, economia, estimo			5	4	4	S.O.
Pratiche catastali ed espropriative				1	1	
Educazione fisica	2	2	2	2	2	P.
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	

Per gli insegnamenti Organizzazione cantiere, Autocad, Aggiornamento catasto, Pratiche catastali ed espropriative, inseriti nelle discipline del corso, vedere punto 6. 2.

Localizzazione - L'istituto è situato in Corso Risorgimento n. 225, in un edificio appositamente costruito a poca distanza dalla stazione ferroviaria, con fermate autobus urbane ed extraurbane vicinissime.

Strutture - L'edificio, realizzato secondo i recenti canoni dell'edilizia scolastica, si sviluppa su quattro livelli con superficie a piano di oltre 1300 mq. ed è circondato da spazi a verde e da parcheggi interni. L'ampiezza dell'edificio permette di disporre di ambienti luminosi, gradevoli, funzionali e completi per tutte le attività scolastiche, ricreative e parascolastiche.

Cablaggio - L'edificio è completamente cablato. Tutte le aule sono collegate in rete con un server centrale e dispongono di collegamento in internet.

Risorse - L'istituto dispone nel piano seminterrato di:

- laboratorio di costruzioni per prove materiali;

nel piano rialzato di:

- aula magna di 282 mq. con 260 poltroncine;
- biblioteca con ampia dotazione di volumi e riviste ;
- sala riunione;
- palestra coperta di 640 mq.;
- laboratorio di Trattamento testi e dati con dotazione di n. 1 computer multimediale per postazione docente e n. 28 computer per alunni collegati in rete dati e rete didattica, n. 2 stampanti, n. 1 masterizzatore, n. 1 scanner;
- sala di proiezione audiovisivi con videoregistratore, televisore, lettore DVD;
- lavagna interattiva multimediale (LIM);

nel primo piano di:

- laboratorio informatico 1 con dotazione di n. 1 computer multimediale per postazione docente e n. 15 computer multimediali per alunni collegati in rete Dati, n. 1 stampante, n. 1 masterizzatore, n. 1 videoproiettore portatile, n. 1 telecamera digitale, n. 1 fotocamera digitale, n. 1 notebook, n. 1 computer con kit per videoconferenza, accesso ad Internet;
- laboratorio informatico 2 con dotazione di n. 1 computer multimediale per docente e n. 14 computer multimediali per alunni collegati in rete Dati e rete Didattica, n. 1 stampante, n. 1 scanner; accesso ad Internet;
- laboratorio linguistico 1 con dotazione di n. 1 computer postazione docente e N. 14 computer per alunni in rete Dati e rete Didattica, n. 1 masterizzatore, n. 1 stampante, n. 1 scanner, n. 1 telecamera da tavolo, n. 1 videoregistratore e registratore a cassetta collegabili in rete, accesso ad Internet;
- laboratorio linguistico 2 con dotazione di TV, videoregistratore e collegamento ad antenna parabolica;
- laboratorio di economia aziendale con dotazione di N. 1 computer postazione docente, N. 14 PC per alunni collegati in rete Dati, N. 8 stampanti, N. 1 masterizzatore, accesso ad internet;
- laboratorio di Impresa Formativa Simulata, formato:  
aula di simulazione con dotazione di n. 1 computer multimediale per postazione docente e n. 12 computer multimediali per alunni collegati in rete Dati e rete Didattica, n. 1 masterizzatore, n. 1 videoproiettore fisso, n. 1 fotocamera digitale, n. 1 videocamera 8 mm, n. 1 videoregistratore, n. 1 lavagna luminosa, n. 1 notebook, accesso ad Internet;
- aula Impresa con dotazione di n.1 computer per postazione docente e n. 8 computer per alunni collegati in rete Dati e rete Didattica, n. 3 stampanti, n. 1 masterizzatore, n. 1 scanner, n. 1 macchina da scrivere elettromeccanica, accesso ad Internet;
- laboratorio di scienza della materia/natura/chimica;
- aula di video conferenze;
- monitor;
- n. 3 lavagne interattive multimediali (LIM) collocate in tre rispettive aule.

Nel secondo piano di:

- laboratorio di Scienza della materia - natura
  - laboratorio di Fisica con TV e videoregistratore;
  - laboratorio di Costruzioni con dotazione di n.1 computer per postazione docente e n. 14 computer per alunni collegati in rete dati e rete didattica, n. 2 scanner, n. 1 masterizzatore, n.1 plotter; n. 2 stampanti a colori, accesso ad Internet;
  - laboratorio di topografia con dotazione di n. 1 computer per postazione docente e n. 16 computer per alunni collegati in rete dati e didattica, n. 3 stampanti, n. 1 masterizzatore, n. 2 scanner, n. 1 plotter; accesso ad internet;
  - stazione totale elettronica per rilievi topografici, camera metrica per fotogrammetria terrestre, stazione topografica integrale;
  - n. 2 aule disegno.
  - Aula di Estimo con dotazione di n. 1 computer per postazione docente e n. 5 computer per alunni, n.1 televisore;
  - Monitor;
  - n. 1 laboratorio di informatica con dotazione di n. 1 armadio, n. 18 scrivanie e rispettive sedie con braccioli, n. 16 PC, n. 1 decoder digitale terrestre, n. 1 decoder digitale satellitare, n. 4 casse acustiche, n. 1 microfono, n. 1 VP, n. 2 stampante, n. 1 scanner.
  - n. 1 mobiletto fornito di computer portatile, proiettore, stampante, scanner, masterizzatore, spostabile nelle aule.

Tutti i laboratori sono corredati di relativo materiale e di idoneo software.

Inoltre, l'istituto dispone di fotocopiatrici, ciclostile, di registratori a cassette, di proiettori e lavagne luminose.

#### 4. 1 ATTIVITA'

L'istituto si è sempre attivato nella promozione e nella realizzazione di attività che permettano agli alunni di possedere, insieme alle conoscenze ed abilità riconducibili al curriculum scolastico, competenze comunicative, flessibilità mentale, disponibilità a partecipare a lavori di gruppo, capacità creative e decisionali. A tale scopo, sono state svolte negli anni scolastici precedenti, attività dirette a migliorare e potenziare il rendimento scolastico ed iniziative indirizzate ad avvicinare lo studente al suo mondo futuro in tutti gli aspetti che lo caratterizzano.

a) Ampliamento dell'offerta formativa - La scuola, da sempre, ha introdotto accanto alle attività curricolare, una serie di interventi diretti ad ampliare e migliorare l'offerta formativa. Essi consistono in attività aggiuntive e possono essere svolte durante le normali ore di lezioni o di pomeriggio. Comprendono:

- obbligo scolastico e formativo: attività di inserimento per gli alunni del I anno;
- corsi di orientamento;
- attività e corsi diretti al conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL);
- corsi di informatica;
- corsi di lingua italiana;
- corsi di lingue straniere;
- corsi per la certificazione della conoscenza delle lingue;
- corsi di disegno AUTO CAD per geometri;
- corsi di recupero;
- corsi di approfondimento;
- simulazione della terza prova scritta e del colloquio orale dell'esame di Stato, per gli alunni delle classi quinte;
- corsi di preparazione agli esami di stato per gli alunni delle classi quinte;
- svolgimento di prove strutturate con l'ausilio del computer e di programmi specifici;
- corsi per uso e conoscenza di software applicativi aziendali;
- sportello di consulenza;
- progetti di flessibilità oraria;

- progetto sci;
  - attività di Educazione fisica.
  - tirocini aziendali locali – nazionali – internazionali
  - impresa formativa simulata
  - scambi di classi con l'estero;
  - attività di orientamento
- b) Attività integrative e complementari - Sono attività con individuati obiettivi culturali ed educativi. Comprendono:
- laboratorio teatrale;
  - laboratorio di scrittura giornalistica;
  - corso di musica, ballo;
  - educazione stradale;
  - educazione alla salute;
  - visite guidate;
  - viaggi d'istruzione;
  - giornalino d'istituto.
- c) Scambi – Da molti anni nell'ambito dei progetti finanziati dall' U. E. e di progetti sviluppati e finanziati direttamente dalla scuola e dalle famiglie, sono stati realizzati continui scambi con scuole estere al fine di sviluppare la conoscenza delle civiltà degli altri paesi e di migliorare le competenze linguistiche.
- d) Partecipazione ad attività di impresa - La conoscenza dell'impresa reale in tutti i suoi aspetti organizzativi e delle sue complesse procedure, rappresenta un elemento essenziale per l'integrazione nel mondo del lavoro.

#### 4. 2 CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI

Il calendario delle attività scolastiche, con riferimento all'apertura, vacanze e chiusura della scuola, è quello definito a livello nazionale, dalle relative Direzioni scolastiche regionali e dagli Organi collegiali della scuola.

La ripartizione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri e la scansione dell'orario giornaliero è fissato per ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti nel rispetto della normativa vigente.

La scansione giornaliera applicata da diversi anni è la seguente:

1 <sup>a</sup> ora	8,10 - 9,05
2 <sup>a</sup> ora	9,05 - 10,05
3 <sup>a</sup> ora	10,05 - 11,00
intervallo	11,00 - 11,10
4 <sup>a</sup> ora	11,10 - 12,05
5 <sup>a</sup> ora	12,05 - 12,55
6 <sup>a</sup> ora	12,55 - 13,45

#### 4. 3 RISORSE UMANE

Personale docente è costituito da 101 insegnanti, che sono assegnati ai corsi ed alle classi secondo la normativa vigente e le proposte adottate dal Collegio dei docenti.

Personale ATA è formato da 28 unità (1 dirigente generale, 8 assistenti amministrativi, 5 assistenti tecnici, 14 collaboratori scolastici), strutturato in modo da permettere un efficace servizio di segreteria e l'apertura della scuola durante il pomeriggio di tutti i giorni della settimana per lo svolgimento delle attività integrative.

#### 4. 4 RISORSE SUL TERRITORIO

La regione Molise si caratterizza per una distribuzione della popolazione e delle attività produttive non omogenea sul territorio. Più popolosa la fascia costiera e la provincia di Campobasso, meno abitata la provincia di Isernia che conta 52 comuni ed ha fatto registrare negli ultimi anni un lieve decremento dei residenti.

Lo sviluppo economico del Molise degli ultimi anni è dovuto principalmente alla crescita del terziario avanzato, con aziende che offrono servizi ad altre aziende e con la rilevante presenza della Pubblica Amministrazione. Lo sviluppo produttivo soffre di una insufficiente dotazione di infrastrutture che limita la produttività delle imprese esistenti e non attrae nuove localizzazioni.

Le industrie manifatturiere della regione sono concentrate in pochi nuclei industriali e la provincia di Isernia è sede di fiorenti industrie tessili e di una discreta attività artigianale che le hanno permesso di conquistare una nicchia di mercato, nel campo dei prodotti di qualità, mantenendo invariate le proprie quote anche in periodi di recessione. Il settore del turismo è poco sviluppato pur se la regione presenta un patrimonio artistico e archeologico e centri di interesse paesaggistico – naturale. L'agricoltura e l'allevamento non incidono significativamente nella produzione della ricchezza.

Il mercato del lavoro si caratterizza per dei livelli occupazionali migliori rispetto al sud ma peggiori se riferiti al contesto nazionale.

Il territorio nel quale è insediato l'istituto non appare molto ricco di possibilità o queste non sono ancora valorizzate completamente nelle loro reali potenzialità. Il territorio è prevalentemente montuoso e gli insediamenti abitativi sono molto piccoli e distanti fra di loro e dal capoluogo di provincia, sede dell'istituto. I collegamenti appaiono ben strutturati in rapporto alle esigenze scolastiche attuali, ma le corse sono limitate nell'arco della giornata.

Vi sono risorse alle quali è possibile riferirsi nella programmazione ed attuazione dell'attività didattica:

- Regione Molise, provincia e comune di Isernia;
- le aree industriali di Pozzilli - Venafro e Pettoranello - Isernia, unitamente a studi professionali, aziende manifatturiere di servizi e commerciali di Isernia, rappresentano un riferimento per le attività di stage aziendali in considerazione anche della disponibilità ed interesse manifestati dalle stesse;
- Università agli Studi del Molise con le sue sedi di Campobasso (facoltà di Agraria, Giurisprudenza ed Economia aziendale) ed Isernia (facoltà di Scienze Ambientali, Scienze Politiche, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali - Informatica);
- centro per l'impiego;
- biblioteca provinciale, comunale e del Museo;
- cinema - teatro "otto e 1/2"
- museo paleolitico;
- presenza di varie istituzioni: Inps, Inail, Uffici Finanziari, Camera di Commercio, Uffici regionali, Tribunale ed Uffici giudiziari, Centro dei Servizi Amministrativi, Organizzazioni sindacali e di categoria, Associazioni e Federazioni sportive, Curia vescovile, Azienda A.S.L. ecc.;
- campo sportivo;
- associazioni di volontariato;
- associazioni artistiche, culturali e ricreative.

#### 4.5 POPOLAZIONE SCOLASTICA, CONTESTO SOCIO - CULTURALE, BISOGNI FORMATIVI

La distribuzione in riferimento alla residenza ed al sesso nell'anno scolastico 2008- 09 è la seguente:

##### Corso commerciale indirizzo IGEA (Sez. C)

Classi	alunni	residenti	pendolari	maschi	femmine
I	19	4	15	8	11
II	16	6	10	7	9
III	18	5	13	7	11
IV	22	7	15	11	11
V	22	10	12	10	12
Totali	105	32	65	43	54

##### Corso commerciale indirizzo Programmatori (Sezz. A-B-D)

Classi	alunni	residenti	pendolari	maschi	femmine
I	80	31	49	54	26
II	63	22	41	48	15
III	73	30	43	56	17
IV	62	17	45	42	20
V	42	23	46	30	12
Totali	320	123	224	230	90

##### Corso Perito Aziendale e corrispondenti in lingue estere

Classi	alunni	residenti	pendolari	maschi	femmine
I					
II	13	5	8	4	9
III	9	1	8	3	6
IV	11	7	17	5	6
V	24	6	9	2	22
Totali	57	19	42	14	41

##### Corso Perito per il Turismo

Classi	alunni	residenti	pendolari	maschi	femmine
I	19	5	14	0	19
II	17	3	14	1	16
III	20	3	17	3	17
IV	13	5	8	1	12
Totali	66	16	53	4	64

##### Corso Geometri (sezz. A, B)

Classi	alunni	residenti	pendolari	maschi	femmine
I	54	17	39	48	5
II	46	12	34	54	6
III	60	12	35	48	12
IV	45	10	35	38	7
V	43	6	37	32	6
Totali	248	57	180	220	36

La popolazione scolastica dell'istituto è costituita da un'alta percentuale di pendolari (circa il 70%), provenienti non solo dai comuni limitrofi del distretto scolastico di Isernia, ma anche da località appartenenti agli altri due distretti e da centri della Campania.

Il pendolarismo, soprattutto dai luoghi più lontani, influenza l'attività didattica determinando serie difficoltà di partecipazione di una parte degli alunni alle attività integrative pomeridiane.

L'estrazione sociale dell'utenza è eterogenea con conseguenti dislivelli culturali e comportamentali che richiedono una particolare attenzione verso le strategie educative.

Nella scuola di secondo grado si è avuta una crescita numerica e qualitativa della domanda di istruzione e formazione che ha comportato sia una diffusa assenza di motivazione, intesa come fruizione passiva o rifiuto dell'offerta formativa vista come imposizione, sia la richiesta di una preparazione che integri le conoscenze con definite competenze e abilità, che rappresenti la premessa per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le richieste di molte famiglie e dei giovani è diretta ad avere una offerta formativa che, pur nella complessità socio culturale della società e della difficoltà del sistema scolastico di tenere dietro ai tanti cambiamenti, fornisca gli elementi culturali, le competenze e le capacità di adattamento.

La scuola secondaria superiore è pertanto costretta a ripensare il suo percorso e la sua offerta per dare a tutti gli alunni una solida preparazione di base che permetta loro di raggiungere un'ampia cultura generale, lo sviluppo di capacità critiche e la possibilità di fare scelte oculate per il proprio disegno di vita.

I giovani di oggi, pur non apparendo sufficientemente motivati nei confronti della scuola, perché distratti da una molteplicità di interessi extraculturali e perché il conseguimento di un diploma o di una laurea non garantiscono, nell'attuale società, l'inserimento nel mondo del lavoro, realizzano, nel corso dell'intero ciclo di studio, una crescita formativa con una accettabile preparazione di base, sviluppo delle essenziali abilità ed una migliorata partecipazione. E' importante la collaborazione delle famiglie, che risulta ancora assai modesta, se si vuole che il discente si impegni in modo sempre più costruttivo nella formazione della propria personalità sotto il profilo morale, civile, culturale.

Le difficoltà del mercato del lavoro, soprattutto giovanile e, le trasformazioni che lo caratterizzano, portano sempre più gli alunni degli istituti di istruzione tecnica, al proseguimento, per scelta o per necessità, negli studi universitari.

I fondamentali bisogni formativi si possono così individuare:

- formazione di una solida base culturale;
- possesso di specifiche competenze ed abilità tecniche;
- conoscenza e uso dei nuovi linguaggi: lingue straniere e nuove tecnologie informatiche ;
- competenze comunicative, relazionali, organizzative, flessibilità mentale, disponibilità a partecipare a lavori di gruppo e reagire ai continui cambiamenti che il progresso impone;
- affermazione della propria personalità;
- effettiva partecipazione al processo di insegnamento - apprendimento;
- capacità di orientamento sulle scelte scolastiche, professionali e sociali;
- conoscenza del mondo del lavoro;
- valutazione del processo formativo trasparente e corretta.

Di fronte alla crisi che investe la società, all'allentarsi delle tensioni valoriali ed ideologiche, all'espandersi dell'egoismo e dell'individualismo, la scuola deve cercare di riassumere un ruolo primario e centrale nel processo formativo e di esercitare la sua capacità critica e propositiva nei confronti dell'ordinamento sociale, avviando un processo di crescita morale e civile dei giovani, che li induca, in futuro, a scelte di vita e di lavoro eticamente valide e produttive in senso sociale.

La prima meta educativa che l'insegnamento deve perseguire, quindi, è quella di sviluppare l'umanità, la riflessione, l'etica dell'uomo e del cittadino.

Considerato poi che le società occidentali stanno assumendo una configurazione sempre più globalizzata e multiculturale, con tutte le tensioni e i problemi che ne derivano, risulta doveroso promuovere l'educazione alla diversità e al pluralismo, per rimuovere stereotipi e pregiudizi di tipo sociale e culturale e preparare i giovani all'accettazione ed al rispetto dell'identità sociale, culturale e religiosa degli altri gruppi etnici, in una prospettiva di armoniosa convivenza e di reciproco arricchimento.

Per il conseguimento di tale obiettivo appare utile l'apporto dell'insegnamento delle lingue straniere, il cui studio dovrà essere esteso, tanto più che, nel processo di unificazione europea, la scuola deve porsi, come irrinunciabile traguardo, la formazione dell'uomo e del cittadino europeo, favorendo in ogni modo l'accostamento alla cultura e alla civiltà degli altri paesi dell'Europa.

### **5.1 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'istituzione scolastica nel pieno rispetto della Legge n. 104 del 05-02-1992 garantisce il diritto all'educazione ed all'istruzione per lo sviluppo delle potenzialità delle persone diversamente abili nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La programmazione scolastica degli alunni viene realizzata attraverso la programmazione coordinata del servizio scolastico con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da Enti pubblici o privati.

La scuola in accordo con i principi di uguaglianza e diritto allo studio si attiva per favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità conoscitive, operative e relazionali degli alunni diversamente abili:

- a) la costituzione del gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 15 Legge 104/92;
- b) l'elaborazione di progetti educativi personalizzati, finalizzati a favorire la loro maturazione sotto il profilo culturale, sociale e civile;
- c) la stipulazione di convenzione con piccole imprese presenti sul territorio per offrire una significativa esperienza lavorativo-formativa e per favorire lo sviluppo delle loro capacità psico-attitudinali, nonché l'acquisizione di un metodo di lavoro individuale e di gruppo;
- d) la scuola provvederà a stipulare accordi di collaborazione e consulenza con le varie associazioni in modo da rendere più efficace l'integrazione scolastica ed extrascolastica e potenziare le capacità residue degli alunni diversamente abili;
- e) il GLHO unitamente all'equipe psicopedagogica della ASREM locale stilerà il P.E.I. (piano educativo individualizzato, documento che designa l'effettivo percorso del diversamente abile attraverso gli interventi programmati dai docenti), che sarà redatto sulla base della D.F. (diagnosi funzionale) e del P.D.F. (profilo dinamico funzionale) e che conterrà gli obiettivi generali, specifici e operativi; i contenuti, i metodi; gli strumenti di intervento; i tempi di attuazione, i criteri di verifica e valutazione.

## 5.2 OBIETTIVI SPECIFICI

Il corso commerciale Ragioneria ad indirizzo IGEA (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) ha l'obiettivo di fornire allo studente una approfondita conoscenza giuridico – economico delle aziende, con particolare riguardo alla loro contabilità, alla loro organizzazione, ai rapporti con gli enti esterni (banche, clienti, fornitori), ai mercati sui quali operano e agli aspetti giuridici riguardanti la loro gestione.

Il corso commerciale Ragioneria ad indirizzo Programmatori (Progetto Mercurio) fornisce allo studente una approfondita conoscenza delle aziende, competenze e capacità nell'intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici per adeguarli alle esigenze aziendali e realizzare nuove procedure.

Il corso di Periti aziendali e Corrispondenti in lingue estere (Progetto ERICA) mira a fornire allo studente una mentalità aperta ed un atteggiamento interculturale con particolare attenzione alle tematiche internazionali. La formazione si inserisce in ambito aziendale e operativo e, sulla base di una cultura ampia e solida, di una conoscenza del mondo e dei problemi dell'impresa, si caratterizza per una buona competenza linguistica - comunicativa, conoscenza del territorio, competenze di raccogliere, organizzare ed elaborare informazioni e comportamenti aziendali corretti. Finalità è la creazione di un esperto che operi a supporto di aziende impegnate nei mercati esteri e nel settore turistico.

Il corso di Perito per il Turismo (Progetto ITER) prepara un profilo con significative competenze culturali, tecniche e comunicative. Sviluppa una professionalità flessibile con capacità di iniziativa e di adattamento al cambiamento, utilizza le tecnologie informatiche, applica le tecniche di gestione economico-finanziarie, di programmazione, di controllo e di marketing. L'impiego nel mondo del lavoro riguarda il settore turistico, quello commerciale e industriale.

Il corso per Geometri fornisce allo studente capacità di gestione del territorio e del patrimonio immobiliare in tutti i suoi aspetti. Le sue attività di competenza includono la costruzione e la conservazione degli immobili, le loro variazioni e modifiche, ogni attività riguardante la consistenza fisica, giuridica ed economica degli stessi, come il loro riordinamento, accertamento e valutazione. Inoltre permette di acquisire competenze impiantistiche tecniche e di disegno CAD.

## 5.3 COMPETENZE

Il giovane che deve inserirsi nel mondo del lavoro, oggi, deve non solo possedere specifiche conoscenze e abilità tecniche, fondate possibilmente su solide basi culturali, ma anche competenze comunicative e relazionali, flessibilità mentale, disponibilità a partecipare al lavoro di gruppo e capacità di reagire in modo positivo ai continui cambiamenti che il progresso tecnologico comporta.

La scuola, per assolvere pienamente al suo compito, deve fornire ai giovani non solo il necessario bagaglio di conoscenze e di esperienze culturali, ma svilupparne, soprattutto, le abilità mentali, per abituarli a cercare soluzioni creative ai problemi e per metterli in grado di effettuare scelte motivate.

Particolarmente importante risulta, a tale riguardo, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, per cui l'insegnamento di tutte le discipline, e non solo dell'italiano, deve mirare a fornire ai ragazzi ricchezza, proprietà e sicurezza di linguaggio, come base e strumento di arricchimento culturale e di affermazione sociale.

Tale obiettivo risulta più evidente nella nostra realtà regionale, in cui domina l'uso del dialetto e non mancano motivi di disagio e di insicurezza.

L'alunno dovrà sviluppare:

- **CONOSCENZA** (sapere) - Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline, memorizzate razionalmente ed ordinate organicamente.
- **CAPACITA'** (saper essere) - Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti; avere coscienza delle proprie capacità e del proprio ruolo; potenziare la propria autonomia nelle scelte e nelle decisioni; acquisire corretti abiti comportamentali nella vita sociale e professionale nonché abilità rielaborative e espressive, logiche, critiche.
- **COMPETENZA** (saper fare) - Utilizzare le conoscenze acquisite collegando quelle di ambiti disciplinari diversi; analizzare, confrontare e risolvere fatti e situazioni note; cercare e reperire le procedure per risolvere fatti e situazioni problematiche insolite.

#### 5.4 VALUTAZIONE E DISABILITA'

Nella valutazione degli alunni diversamente abili da parte degli insegnanti, sulla base del piano educativo individualizzato, sono indicati due percorsi:

- programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti;
- programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali (gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.; tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi). Tali alunni possono partecipare agli Esami di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come “credito formativo” per la frequenza di corsi professionali.

#### 5.5 VALUTAZIONE E CREDITO SCOLASTICO

La valutazione non deve essere ridotta al puro e semplice accertamento del profitto, ma considerata un momento integrante e continuo del processo formativo, un mezzo per promuovere l'autovalutazione.

Essa deve consentire l'assunzione di informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento da parte dell'alunno e la verifica dell'azione educativo - didattica in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Nella fase iniziale è necessario acquisire un flusso di informazioni sia sul livello di partenza, sui prerequisiti in merito alle competenze sia sulla personalità dello studente.

In base alla funzione la valutazione si distingue in:

- **Valutazione diagnostica** (valutazione d'ingresso): è diretta a rilevare informazioni relative a quelle conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto al contenuto della procedura che deve essere sviluppata e conoscere i modi con cui procede l'allievo nel suo percorso e le difficoltà che incontra.
- **Valutazione formativa**: diretta a cogliere in itinere non solo i livelli di apprendimento dello studente, le abilità acquisite, le eventuali carenze, ma anche consentire la revisione eventuale del processo di apprendimento mediante l'individualizzazione dell'insegnamento, l'organizzazione dell'attività di recupero, il cambiamento delle metodologie didattiche, l'uso di diversi strumenti e materiali.
- **Valutazione sommativa**: tende a verificare se i traguardi educativi propri di una determinata procedura, dopo il percorso svolto, sono stati raggiunti. Sarà effettuata al termine dello svolgimento di un segmento educativo per classificare gli alunni ed utilizzerà strumenti funzionali all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati (prove non strutturate, semistrutturate e strutturate). Ha, quindi, funzione di bilancio consuntivo dell'attività didattica e degli apprendimenti che la stessa ha promosso, in base alle griglia di seguito indicata. La valutazione di fine periodo (trimestre o quadrimestre), terrà conto dei risultati delle valutazioni sommativa e di altri elementi, concordati in seno al Consiglio di classe.

## 5.6 CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Per valutare correttamente il docente terrà conto:

- Della frequenza e dell'impegno;
- dei livelli di partenza;
- della partecipazione dimostrata dall'alunno, durante l'intero anno scolastico;
- del possesso dei linguaggi specifici delle varie discipline;
- della sicura conoscenza dei contenuti culturali;
- dello sviluppo della comprensione e delle capacità;
- delle capacità di analisi e di sintesi.

Strumenti per la valutazione sono:

- l'osservazione sistematica del processo di apprendimento;
- le prove scritte strutturate e non;
- i colloqui individuali e collettivi;
- i test;
- i questionari;
- le relazioni;
- le esercitazioni pratiche;
- gli elaborati di tipo tradizionale.

In particolare, per le valutazioni di fine periodo, sono necessarie non meno di due prove scritte ed orali, per le materie che richiedono il voto per lo scritto e l'orale e, non meno di due prove orali, per le materie solo orali, salvo casi di eccezionale impedimento. Il voto, espresso in decimi, affinché sia formativo, deve scaturire da un giudizio esplicitato con gli alunni, secondo i seguenti criteri:

- comunicare la griglia di valutazione (vedi tabella a pag. 18);
- comunicare conferme, progressi, obiettivi ancora da raggiungere, utilizzando la tecnica del rinforzo positivo;
- evitare sia un eccesso di genericità che di analiticità;
- garantire uniformità di valutazione all'interno della classe;
- comunicare il voto.

Per il voto di condotta, si terrà conto dei seguenti elementi:

- assiduità della frequenza, ritardi e uscite anticipate;
- comportamento nei confronti dei docenti, dei compagni, delle strutture e di eventuali provvedimenti disciplinari;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività integrative.

2. Per le valutazioni degli scrutini finali, si farà riferimento alle O. M. che disciplinano la materia.

Per le classi non terminali i criteri definiti sono i seguenti:

a) sono "non promossi":

- gli alunni che presentano un giudizio globale di per sé negativo, con una o più insufficienze gravi e per i quali non esistono elementi tali da far ritenere proficua la frequenza alla classe successiva;
- gli alunni che, pur presentando un quadro di profitto nel complesso sufficiente, hanno registrato un voto di condotta insufficiente.

b) sono "promossi" alla classe successiva gli alunni che evidenziano una preparazione sufficiente in tutte le materie.

3. Nei confronti degli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (art. 5 del D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007). La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha

raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche. Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche proposte dal docente della scuola entro l'inizio dell'anno scolastico successivo (art. 2 del detto decreto). Il Consiglio di Classe in sede di integrazione del giudizio finale procede alla verifica dei risultati conseguiti dagli alunni con debito e alla formulazione del giudizio, che in caso di esito positivo comporterà l'ammissione dell'alunno alla classe successiva. Pertanto, si precisa che i debiti registrati dagli alunni vanno saldati entro l'anno scolastico in corso.

## TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO-LIVELLO RAGGIUNTO

CONOSCENZE: Possesso dei contenuti della disciplina

CAPACITA': disponibilità-attitudine ad affrontare aspetti delle discipline

COMPETENZE: specifica preparazione a risolvere un problema

VOTO	LIVELLI
10 Eccellente	<b>Conoscenze:</b> approfondite, integrate da ricerche e apporti personali <b>Capacità:</b> critiche e creative con riferimenti interdisciplinari <b>Competenze:</b> esposizione esauriente e ricca; piena padronanza dei registri linguistici
9 ottimo	<b>Conoscenze:</b> approfondite e personali, rielaborazione degli argomenti svolti <b>Capacità:</b> critiche e valutative, collegamenti interdisciplinari, confronti nell'ambito della disciplina; <b>Competenze:</b> esposizione corretta; comprensione di testi e documenti orali e scritti, utilizzando le strategie apprese; linguaggio specifico e ricchezza lessicale; originalità nell'applicazione
8 Buono	<b>Conoscenze:</b> puntuali e consapevoli di tutti gli argomenti svolti <b>Capacità:</b> critiche di sintesi, collegamenti nell'ambito della disciplina <b>Competenze:</b> esposizione corretta e fluida; applicazione e impostazione precisa e personale; linguaggio specifico e appropriato
7 Discreto	<b>Conoscenze:</b> conoscenze e comprensione sicura di tutti gli argomenti svolti; <b>Capacità:</b> logiche costanti <b>Competenze:</b> esposizione corretta e fluente; applicazione puntuale; utilizzo quasi costante del lessico specifico
6 Sufficiente	<b>Conoscenze:</b> conoscenza e comprensione degli argomenti svolti in modo adeguato; <b>Capacità:</b> di sintesi adeguata <b>Competenze:</b> esposizione chiara e sufficientemente fluida; linguaggio corretto anche se non sempre specifico
5 Insufficiente Mediocre	<b>Conoscenze:</b> conoscenza e comprensione superficiali e parziali degli argomenti svolti <b>Capacità:</b> elaborazione personale limitata e non del tutto corretta <b>Competenze:</b> esposizione incerta con frequenti ripetizioni ed errori nelle strutture; linguaggio inadeguato, non sempre specifico; lievi errori di applicazione e di impostazione
4 Gravemente insufficiente	<b>Conoscenze:</b> conoscenza e comprensione superficiali e incomplete degli argomenti svolti <b>Capacità:</b> analitiche elementari <b>Competenze:</b> esposizione stentata con improprietà e gravi errori linguistici; uso scarso del lessico specifico; gravi errori di impostazione e difficoltà marcate nell'applicazione di quanto appreso
3 Netta impreparazione	<b>Conoscenze:</b> conoscenza mnemonica, comprensione molto frammentaria e lacunosa <b>Capacità:</b> mancanza di comprensione delle richieste e degli argomenti svolti <b>Competenze:</b> esposizione disordinata e confusa; linguaggio molto scorretto
2 Preparazione nulla	<b>Conoscenze:</b> mancanza assoluta di preparazione; copiatura certa <b>Capacità:</b> nulla <b>Competenze:</b> nulla
1 rifiuto	<b>Conoscenze:</b> rifiuto di sottoporsi a verifica scritta o orale, "scena muta", consegna del foglio in bianco <b>Capacità:</b> non emerge <b>Competenze:</b> non emerge

## 5.7 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2008/09 a tutti gli alunni del triennio sarà attribuito in sede di scrutinio finale un credito scolastico come dalla seguente tabella A ai sensi del D.M. del 22/05/07 n. 42, art 1 comma 2, che sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23/07/1998 n. 323:

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M = 6$	3-4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4-5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 10$	6 - 8	6 - 8	7 - 9

La somma dei punteggi ottenuto nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame, scritte ed orali.

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'alunno nell'anno scolastico in corso,  $\overline{M}$  rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale degli ultimi tre anni. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione oltre la media  $\overline{M}$  dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi conseguiti all'esterno della scuola.

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva. In caso di promozione alla penultima o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. Il Consiglio di classe può integrare il punteggio, previo accertamento di superamento del debito formativo, in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo, nei limiti della banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Al fine di assicurare criteri omogenei nell'intera scuola, ai quali i Consigli di classe dovranno attenersi, si definiscono i punteggi da attribuire per:

- assiduità alla frequenza - saltuaria: punti 0
  - regolare: (max 10% di assenze) punti 0,20
    - assidua: (meno del 10% di assenze) punti 0,35
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo anche con riferimento all'insegnamento della Religione cattolica o attività complementare:
    - saltuario: punti 0
    - regolare: punti 0,20
    - assiduo: punti 0,35:

Le attività svolte che determinano attribuzione, per ciascun anno e ciascun corso, di punti 0,20 sono:

- corsi di approfondimento;
- corsi di preparazione all'esame di stato;
- corsi di informatica;
- corsi di CAD;
- corsi di lingua straniera;
- ciascun esame superato per il conseguimento della Patente Europea per il Computer,;
- certificazione della conoscenza delle lingue ;

Le attività che determinano attribuzione di credito scolastico per punti 0,35 sono:

- Impresa Formativa Simulata;
- Tirocini aziendali;
- Componente la redazione del giornalino d'istituto o collaborazione allo stesso.

Il criterio generale individuato, da seguire e da applicare per tutte le altre attività che si svolgono nel corso dell'anno scolastico, è il seguente:

punti  $\boxed{0,35}$  per attività di durata riferita all'anno scolastico;

punti  $\boxed{0,20}$  per attività di durata riferita a periodi limitati paragonabili ad un corso delle attività aggiuntive.

Il credito formativo (esterno) – D.P.R. 23-07-1998 n. 323 e D.M. N. 49/ 00 del 24-02-2000) da aggiungere al credito scolastico, sono qualificate esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. Tali esperienze, debitamente documentate con una attestazione contenente una sintetica descrizione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali si sono realizzate; coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi cui si riferisce l'esame, sono riferite in particolare:

- alle attività culturali, artistiche e ricreative;
- alla formazione professionale, al lavoro;
- all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Sempre al fine della omogeneità della valutazione, i Consigli di classe tenuto conto della rilevanza qualitativa, attribuiranno:

- punti  $\boxed{0,35}$  alle esperienze la cui durata si è protratta per un periodo di tempo paragonabile all'anno scolastico;
- punti  $\boxed{0,20}$  alle esperienze la cui durata può essere riferita ad un corso delle attività aggiuntive;
- punti  $\boxed{0,10}$  in tutti gli altri casi.

## **OFFERTA FORMATIVA**

### **OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE**

#### **INTERVENTI DIDATTICI**

- Corsi di sostegno/rinforzo/recupero
- Corsi di approfondimento
- Prove simulate
- Corsi per esami di stato
- Sportello di consulenza
- Corsi di lingua comunitaria
- Corsi di lingua italiana
- Corsi per CAD
- Patente Europea per il computer (ECDL)

#### **RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO**

- Tirocinio formativo, Alternanza scuola-lavoro
- Impresa Formativa Simulata
- Simucenter IFS
- Borsa-Lavoro
- Operatore Informatico di Supporto
- Educare alla cooperazione

#### **PROGETTI DIDATTICI**

- Scambi di classe con l'estero
- E-twinning
- Certificazione delle lingue
- "English movies"
- "Comenius"
- Educare all'Europa
- Certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori
- Accoglienza
- Corso di sci
- Orientamento universitario
- Flessibilità
- Innovascuola
- Il quotidiano in classe
- Educazione alla salute
- Olimpiadi Multimediali (Gare Eusi)
- Olimpiadi della Matematica
- Olimpiadi delle Scienze
- Olimpiadi della Multimedialità (Melfi)
- Olimpiadi dell'Informatica
- Dimensione Europea della Storia
- Matematica senza frontiere
- Alunni tutor

### **OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICULARE**

#### **OFFERTA CURRICOLARE INTEGRATIVA**

- Visite Guidate – Viaggi d'istruzione
- Conferenze – seminari - convegni
- Manifestazioni varie
- Rappresentazioni teatrali e cinematografiche
- Video conferenze
- Attività di approfondimento

#### **EXTRACURRICOLARI**

- Laboratorio di scrittura giornalistica
- Il giornalino scolastico
- Laboratorio teatrale
- Attività di Educazione fisica
- Manifestazioni sportive
- Partecipazioni a sedute di organi istituzionali
- Partecipazione ad attività culturali
- Progetto ascolto
- Progetto legalità
- Il giornale on-line "New Fermi"
- Settimana della cultura scientifica e tecnologica
- Forum Narrativa Creativa

#### **PROGETTI SPECIALI**

- Scuole aperte
- "Star-bene nel mondo-scuola"
- Progetto OCSE-Pisa
- Progetto CNR-Pisa "PlayEnergy"

## 6 ATTIVITA' DIDATTICA - OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

L'offerta formativa curricolare corrisponde, nelle discipline e nel quadro orario, a tutto quanto previsto dall'ordinamento vigente.

I corsi di studi nell'istituto, sia nel corso commerciale indirizzo amministrativo IGEA/Programmatori che in quello per Periti aziendali, Periti per il turismo e Geometri, è caratterizzato dalla suddivisione in due cicli distinti: biennio e triennio.

Il biennio si caratterizza come inizio di un ciclo (la scuola secondaria), come termine di un processo scolastico (l'obbligo scolastico) e come confine di due sistemi formativi (istruzione e formazione professionale). In attesa della ridefinizione dei curricoli e degli standard dai quali deriveranno le conoscenze/competenze da approfondire nella prosecuzione degli studi e negli indirizzi professionali successivi, l'obiettivo nel biennio è quello di mettere l'alunno nelle condizioni di continuare ad apprendere, di garantire lo sviluppo delle sue potenzialità, la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, di comprendere, costruire ed argomentare per dare un significato alle proprie esperienze. Il biennio dovrà, pertanto, favorire una formazione di carattere generale e dotare lo studente delle conoscenze, delle competenze, delle capacità e del metodo di lavoro indispensabili per affrontare in modo consapevole e costruttivo gli studi successivi o la formazione professionale in considerazione dell'elevazione dell'obbligo scolastico nel nuovo sistema di istruzione e formazione.

Il triennio ha una fisionomia professionalizzante, perché in esso si sviluppano in modo organico le discipline specifiche dell'indirizzo, senza trascurare la formazione morale e culturale dello studente.

I primi due anni rappresentano una fase molto delicata della vita scolastica degli alunni, perciò richiedono, da parte dei docenti del Consiglio di classe, un impegno concorde che faciliti il più possibile il raccordo tra l'attuale scuola media inferiore a quella superiore e crei una continuità educativa di lavoro, in attesa che la riforma dei cicli scolastici si attui per intero.

All'inizio di ogni anno scolastico, sulla base degli obiettivi educativi - didattici definiti dal POF e delle indicazioni generali del Collegio dei docenti, il Consiglio di classe elabora la programmazione annuale e, da parte dei singoli docenti, il piano di lavoro annuale individuale.

E' necessario che i docenti, sia del biennio che del triennio, procedano ad una attenta ricognizione della situazione iniziale (accertamenti ed osservazioni sistematiche, prove d'ingresso), allo scopo di delineare il profilo cognitivo e comportamentale degli alunni e verificare il possesso dei prerequisiti ritenuti indispensabili per l'apprendimento che vogliono promuovere.

Il traguardo formativo non consiste nella sola acquisizione di conoscenze, ma anche di competenze e capacità, così da sviluppare abitudini mentali dirette alla risoluzione di problemi ed alla gestione di informazioni. E' necessario, perciò, una metodologia coerente rispetto a tali obiettivi per cui si individuano alcune linee di comportamento:

- creare in classe un clima di fiducia, per motivare e per favorire scambi ed interazioni;
- commisurare i contenuti e i metodi alle effettive possibilità degli alunni nel limite degli standard minimi richiesti e rispettare la specificità del modo di apprendere;
- dare rilievo ed importanza al processo e allo sviluppo più che al raggiungimento di un risultato finale che può essere poco significativo, se non si precisa come ci si arriva;
- dare la debita considerazione agli aspetti cognitivi, senza trascurare il ruolo dei fattori socio - emotivi, degli orientamenti motivazionali, delle differenze individuali, di attitudini, di personalità, di stile conoscitivo;
- privilegiare momenti di scoperta e successiva generalizzazione procedendo dal semplice al complesso;
- pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni reali in modo da stimolare l'abitudine a costruire modelli;
- abituare alla formulazione di ipotesi partendo da progetti di difficoltà crescente ed al procedere per approssimazioni successive in modo da avere presente il significato del proprio agire;
- mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- responsabilizzare gli studenti per una partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche;

- dare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, richiedendo il rispetto di tempi e modi di lavoro;
- distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro;
- correggere tempestivamente gli elaborati, al fine di utilizzare la correzione come momento formativo;
- non demonizzare l'errore, ma utilizzarlo per modificare il comportamento del singolo, sottolineare e incoraggiare il progresso, stimolare la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità;
- favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione regolarmente e periodicamente con criteri espliciti;
- valutare le competenze e organizzare i recuperi;
- far acquisire agli alunni un metodo di studio, che non solo li sostenga negli impegni scolastici, ma diventi, per loro, modalità di lavoro stabile, in una prospettiva di educazione permanente.

La programmazione annuale del Consiglio di classe da realizzarsi con il coinvolgimento delle famiglie, farà riferimento ai seguenti aspetti:

- situazione iniziale;
- strategie da mettere in atto per il supporto e il recupero;
- comportamenti nei confronti della classe;
- obiettivi trasversali da raggiungere a fine anno;
- strategie da mettere in atto per il loro conseguimento;
- strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione;
- strumenti per la verifica formativa;
- strumenti per la verifica sommativa;
- parametri di valutazione;
- definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità;
- fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale;
- definizione dei carichi massimi di lavoro;
- attività integrative previste.

Il docente coordinatore dovrà illustrare alla classe, successivamente alla sua approvazione, il contenuto del documento di programmazione.

I piani di lavoro individuali dei docenti faranno riferimento ai seguenti aspetti:

- livelli di partenza;
- attività di recupero e di sostegno che si intendono attivare per colmare le lacune rilevate;
- standard minimi di apprendimento in termini di conoscenze, competenze e capacità;
- obiettivi trasversali e ruolo specifico della disciplina nel loro raggiungimento;
- numero di verifiche sommativa previste per ogni periodo;
- indicazione per ciascun periodo degli obiettivi, dei contenuti, delle modalità di lavoro, degli strumenti, della tipologia delle verifiche, dei tempi.

## 6.1 ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO

L'Istituto organizza corsi di recupero per le materie interessate al debito. Le modalità di svolgimento sono stabilite attraverso un piano di attività, che comprende:

- Accoglienza per i nuovi iscritti alle classi prime;
- Corsi di recupero per gli alunni promossi con stentata sufficienza;
- Corsi di consolidamento e/o di approfondimento per tutti gli altri alunni della classe
- Iniziazione ai programmi del nuovo anno di studio.

Il recupero, se necessario, potrà proseguire in itinere o con corsi pomeridiani dal primo Consiglio di Classe. Al termine, gli alunni interessati dovranno essere valutati con una prova, dalla quale dovrà scaturire la formulazione di un giudizio e l'attribuzione di un punteggio indicativo del superamento o meno del debito formativo.

In caso di mancato superamento del debito formativo, il recupero potrà continuare sino alla valutazione di fine periodo o finale in:

- itinere durante la normale attività didattica;

- con attività aggiuntive pomeridiane.

Per gli alunni che hanno riportato nella valutazione di fine periodo carenze in una o più discipline, il Consiglio di classe delibera lo svolgimento dell'attività di recupero secondo quanto indicato:

- recupero individualizzato in itinere durante la normale attività didattica;
- recupero con pausa didattica con interruzione del programma;
- recupero differenziato per gruppi della stessa classe;
- recupero differenziato per gruppi di classi parallele diverse previo diretto accordo dei docenti interessati;
- recupero con attività aggiuntiva pomeridiana con frequenza obbligatoria per un massimo di tre ore pomeridiane e n. 2 volte la settimana.

L'attività di recupero potrà svolgersi fino alla successiva valutazione di fine periodo o finale.

All'alunno che non ha recuperato il debito formativo dell'anno precedente, in sede di valutazione dell'anno in corso, sarà attribuito un credito scolastico in funzione di quanto stabilito al punto 4 cap. 5 del riferimento normativo "va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella".

## 6.2 INSEGNAMENTI AGGIUNTIVI

Sulla base dell'autonomia e degli strumenti di flessibilità previsti dalla Legge 53/03, in considerazione di particolari esigenze e di obiettivi specifici di apprendimento e di competenze degli alunni, al fine del conseguimento di più adeguati e moderni livelli di preparazione, il percorso formativo del corso geometri è stato integrato con l'introduzione di insegnamenti aggiuntivi nell'ambito delle discipline curricolare:

- Organizzazione di cantiere (Sicurezza e contabilità) - 1 ora settimanale nella quarta e quinta classe nell'ambito della materia Costruzioni
- Autocad - 1^ ora settimanale nella terza, quarta e quinta classe nell'ambito della materia Topografia.
- Aggiornamento catastale (Progeo e Docfa) - 1^ ora settimanale nel terzo, quarto e quinto anno nell'ambito della materia Topografia
- Pratiche catastali ed espropriative - 1^ ora settimanale nella quarta e quinta classe nell'ambito della materia Geopedologia, economia ed estimo.

## 6.3 PATENTE EUROPEA PER IL COMPUTER

Si tratta di un programma sostenuto dall'Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione. Il nostro Istituto è un Test-center, ossia un centro accreditato per lo svolgimento di corsi, esami ed il rilascio del certificato di "Patente Europea per l'uso del Computer" (ECDL) riconosciuto a livello internazionale, attestante, in base a criteri oggettivi e secondo uno standard unico per tutta l'Unione Europea, il possesso delle abilità minime necessarie in campo informatico.

Tutti i diplomati della nostra scuola possono conseguire la Patente Europea del Computer attraverso l'insegnamento dei moduli d'esame, svolto nei primi tre anni di corso, nell'ambito di alcune materie curricolari:

- Ragionieri e Periti: Matematica, Informatica, Trattamento testi e dati
- Geometri: Matematica e informatica, Fisica, Costruzioni e Topografia.

-

## 6.4 CORSO PER CAD

Saper disegnare con il computer è oggi indispensabile per l'esercizio di qualunque lavoro legato alla professione di Geometra. Gli alunni delle classi III, IV, V Geometri, apprendono il sistema di disegno con l'uso del computer e dei software specifici, nelle ore curricolari, con l'inserimento del CAD come insegnamento complementare, attraverso l'utilizzo della flessibilità oraria.

L'introduzione dell'autonomia scolastica consente all'istituto una integrazione della propria offerta formativa. Accanto all'offerta formativa curriculare standard, è possibile predisporre, autonomamente, una offerta aggiuntiva che meglio consente di raggiungere il fine di una più ampia, articolata e qualificata offerta che, muovendo dal contesto socio economico, dalle esigenze espresse dagli alunni e dalle famiglie e da una maggiore attenzione ai mutamenti in atto, permette di incidere positivamente nel processo di insegnamento – apprendimento, consente agli alunni più ampie e responsabili scelte confacenti alla propria personalità ed al proprio progetto di vita e contribuisce alla crescita educativa, culturale e professionale.

L'offerta formativa aggiuntiva comprende sia interventi di ampliamento dell'attività di insegnamento, in conseguenza di particolari situazioni nelle quali possono trovarsi gli alunni (INTERVENTI DIDATTICI), sia interventi diretti a realizzare le prime esperienze con il mondo del lavoro ( RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO), sia interventi che mirano a realizzare il trasferimento di nuovi saperi e sviluppo di capacità per permettere agli studenti di essere meglio preparati alle esigenze di questa nostra società in continua evoluzione (PROGETTI DIDATTICI).

Gestione delle attività - Tutte le attività dell'offerta formativa aggiuntiva, fanno capo alla Figura Obiettivo delegata alla gestione della corrispondente area che, le coordina, unitamente ai Consigli di classe, ai docenti coordinatori ed ai docenti interessati al loro svolgimento.

Le attività devono essere previste in fase di programmazione iniziale dal Consiglio di classe o successivamente, deliberate dallo stesso Consiglio, se richieste dai docenti insegnanti della classe o da un congruo numero di alunni, ed essere svolte anche con docenti diversi dal corso di appartenenza degli alunni.

Gli interventi di insegnamento previsti sono a struttura modulare, con unità di insegnamento/ apprendimento ben definiti negli obiettivi e contenuti e, se comportano un rientro pomeridiano vanno organizzate di norma per moduli di 10 ore complessive, per n. 2 pomeriggi e n. 2,30 ore al giorno, collocati in modo da non influenzare l'attività del giorno successivo.

L'attribuzione di punteggio ai fini del credito scolastico, per quelle attività per le quali sono previste, può avvenire solo in presenza di effettiva partecipazione e di rendimento positivo.

## 7. 1 OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA – INTERVENTI DIDATTICI

### 7. 1. 1 CORSI DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico, qualora si rilevino nella preparazione degli alunni, carenze, che pregiudichino il proficuo prosieguo degli studi, su deliberazione del Consiglio di classe, saranno attivati interventi di recupero:

- Corsi in itinere e/o pomeridiani che si svolgono in qualsiasi periodo dell'anno scolastico;
- Attività di recupero a seguito della valutazione di fine periodo: intervento pomeridiano per disciplina/area disciplinare; studio individuale con sportello pomeridiano; studio individuale autonomo su indicazione del docente;
- Corsi di recupero per debito formativo, attivati nel periodo estivo per gli alunni “sospesi nel giudizio” in conseguenza dello scrutinio finale.

## 7. 1. 2 CORSI DI SOSTEGNO O DI RINFORZO

Altre possibili modalità di intervento possono riguardare il recupero in itinere (durante le lezioni) con “pause didattiche” nello svolgimento del piano di lavoro da parte del docente e l’adozione di particolari accorgimenti per gli alunni in difficoltà. Riguardano qualsiasi materia e sono attivati dal Consiglio di classe se richiesto dagli insegnanti, con allievi di una stessa classe o di classi parallele e con un numero congruo di alunni per non pregiudicarne la validità.

## 7.1. 3 CORSI DI APPROFONDIMENTO

L’approfondimento disciplinare è normalmente collegato allo svolgimento di ciascuna materia in orario extracurricolare. I corsi sono indirizzati al miglioramento ed alla integrazione delle conoscenze di parti del programma delle singole discipline, di argomenti ritenuti particolarmente interessanti o di attualità inerenti il mondo del lavoro o l’impiego di nuove strumentazioni e, più in generale, di ciò che può comunque contribuire allo sviluppo delle conoscenze, comprensione e capacità degli alunni.

Ai corsi possono anche intervenire gli esperti esterni, se autorizzati dal Dirigente Scolastico.

La partecipazione ai corsi sarà certificata e consentirà l’attribuzione di punti 0,20 per gli alunni partecipanti, validi ai fini del credito scolastico, da attribuire al termine dell’anno scolastico.

## 7. 1. 4 PROVE SIMULATE

L’esame di stato nella disciplina attuale comporta lo svolgimento di una III prova scritta in non più di cinque materie e del colloquio orale. Per abituare gli alunni, il Consiglio di classe programma, nel corso dell’anno scolastico, lo svolgimento di prove a simulazione di quanto effettivamente avviene agli esami.

In rapporto alla tipologia della III prova, nel caso di test a risposta multipla, è possibile l’utilizzazione di apposito software che consente di acquisire esperienze utili anche ai fini della ricerca di lavoro e dell’ingresso nell’Università.

Sono interessati tutti gli alunni delle V classi con svolgimento di minimo 3 prove della III prova ed I colloquio orale in orario curricolare o in orario pomeridiano.

## 7. 1. 5 CORSI PER ESAMI DI STATO

Nell’ultimo periodo dell’anno scolastico, si attivano corsi di preparazione e sostegno agli esami di Stato che mirano a realizzare un approfondimento ed un riordino del programma svolto nelle singole discipline con particolare sviluppo e attenzione agli aspetti interdisciplinari.

Soggetti interessati sono gli alunni delle classi V in orario pomeridiano.

La partecipazione ai corsi determina l’attribuzione di punti 0,20 ai fini del credito formativo.

## 7. 1. 6 SPORTELLO DI CONSULENZA

E’ un contatto didattico indirizzato allo studente che, pur non avendo una situazione di insufficienza, necessita di una spiegazione, di svolgere esercizi, di prepararsi meglio per una verifica scritta o orale, di recuperare lezioni perdute per assenza o altro, di avere ulteriori informazioni su argomenti disciplinari. Viene realizzato di pomeriggio con i docenti della scuola che si sono resi disponibili.

## 7. 1. 7 CORSI DI LINGUA COMUNITARIA

Gli alunni che provengono dalla scuola media inferiore, hanno, spesso, conoscenze riferite ad una sola lingua straniera diversa da quella prevista nel curriculum. Per evitare le inevitabili difficoltà iniziali, per quegli allievi che sono nella situazione descritta, si svolgono, ad inizio di anno scolastico, corsi pomeridiani per lo sviluppo delle conoscenze essenziali delle stesse.

Per quegli alunni che nel triennio studiano una sola lingua comunitaria, attraverso corsi modulari, possono continuare a sviluppare l'apprendimento dell'altra lingua non più oggetto di studio.

#### 7.1. 8 CORSI DI LINGUA ITALIANA

Alcuni alunni manifestano gravi difficoltà nell'uso del linguaggio, sia dal lato espressivo che dal lato della comprensione dei messaggi, a causa di un possesso superficiale ed inadeguato della lingua italiana e di un uso quotidiano del dialetto.

Il recupero di tali difficoltà, per consentire all'allievo una più diretta partecipazione e migliori capacità espressive, oltre che nella normale attività, avviene attraverso corsi specifici pomeridiani.

#### 7.1. 9 CORSI PER CAD

Quanto previsto dal 6.4 si realizza anche corsi pomeridiani. La partecipazione ai corsi sarà valutata ai fini del credito scolastico con l'attribuzione di 0,20 punti.

#### 7.1. 10 PATENTE EUROPEA PER IL COMPUTER

Quanto previsto dal 6.3 viene svolta anche con corsi pomeridiani appositamente attivati.

Il superamento di ciascun esame ed il conseguimento della Patente Europea del Computer sono attività valutate ai fini del credito scolastico con l'attribuzione rispettivamente di 0,20 punti per ciascun esame superato e 0,35 per il conseguimento della Patente.

## 7. 2 OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA – RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO

### 7. 2. 1 TIROCINIO FORMATIVO - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il rapporto con il mondo del lavoro rappresenta un momento significativo nella collaborazione tra scuola e territorio e una rilevante opportunità formativa per cui scuola e lavoro non costituiscono più momenti distinti e sequenziali della vita, ma si integrano e si completano. L'attività concreta costituisce per lo studente un'occasione di grande importanza per la verifica ed il potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni e per saldare teoria e prassi, sapere e saper fare.

L'inserimento nel contesto lavorativo facilita processi di:

- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative;
- socializzazione nell'ambiente di lavoro;
- capacità di riutilizzazione dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;
- apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro;
- motivazione allo studio, alla riflessione e all'impegno;
- acquisizione di conoscenze tecnico-professionali.

L'interazione tra mondo della scuola e del lavoro sono raccomandate dai sistemi di istruzione e formazione degli Stati Membri dell'Unione Europea. L'apprendimento permanente e diffuso è stato riconosciuto fattore strategico per la competitività ed il benessere economico, per la coesione sociale e la realizzazione delle aspirazioni personali dell'individuo.

La legge N. 53/03 e il Dgl.vo N. 77/05 richiamano la necessità di attivare esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia e all'Estero anche con brevi periodi di inserimento nelle realtà culturali, produttive, professionali e dei servizi, con certificazione delle competenze acquisite da parte delle istituzioni scolastiche e formative.

Il nostro Istituto ha sviluppato esperienza di progettazione e svolgimento di attività con il mondo del lavoro finalizzata a fornire ai propri studenti conoscenza diretta della realtà lavorativa con la quale entreranno in contatto al termine del periodo scolastico.

Le tipologie di esperienze proposte comprendono:

- Tirocini formativi svolti al termine dell'anno scolastico, diretti a tutte le classi III e IV;
- Alternanza scuola-lavoro, con svolgimento dell'attività in itinere durante l'anno scolastico e con tirocinio alla fine dello stesso, diretta alle classi IV.

Le attività che si svolgono possono essere locali (nell'ambito del territorio provinciale), nazionali (territorio nazionale), internazionali (estero).

I soggetti interessati svolgono una fase iniziale di orientamento in classe ed un periodo di presenza in azienda di circa 120 ore.

Certificazione delle competenze acquisite ed attribuzione di punti 0,35 ai fini del credito formativo.

### 7. 2. 2 IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

L'Impresa Formativa Simulata offre agli studenti e agli insegnanti la possibilità di misurarsi con le problematiche legate alla costituzione e poi alla gestione di un'impresa, in tutto simile a quelle reali. Un modo nuovo e stimolante di approfondire contenuti ed avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo e divertente, attraverso un pratico ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica.

IFS è la sigla dell'Impresa Formativa Simulata e indica una azienda virtuale animata da studenti che svolge attività di mercato in rete, e-commerce, con il tutoraggio di una azienda reale che costituisce il modello di riferimento per ogni fase del ciclo di vita aziendale: dalla business idea al business plan, dalla costituzione della società all'iscrizione alla Camera di Commercio, alla richiesta della partita IVA agli uffici finanziari, all'apertura del conto bancario, alle transazioni commerciali, agli adempimenti fiscali.

L'insieme delle IFS, collegate fra loro tramite internet, costituisce la Rete Telematica Italiana delle Imprese Formative Simulate

Il percorso riferito ad un gruppo classe è articolato in tre anni (triennio); le classi partecipanti sono individuate ad inizio dell'anno scolastico.

Certificazione delle competenze acquisite ed attribuzione di punti 0,35 ai fini del credito formativo per ciascun anno di partecipazione.

### 7. 2. 3 SIMUCENTER IFS

I Simucenter hanno, attraverso il sito nazionale IFS Network, attività di supporto e controllo su tutte le Imprese Formative della Regione di appartenenza, intervengono sulle funzioni di:

- Adesioni: validazione adesioni;
- Stato: esame documentazione preliminare, versamento capitale, documenti attivazione, validazione distinte Riba, assegnazione partita IVA ;
- Banca: anagrafica banche e condizioni conto, gestione richieste da IFS-
- Mercato: controllo attività IFS.

Il nostro Istituto è stato individuato dall'USR Molise per lo svolgimento di tale compito.

Il Simucenter svolge anche funzioni di formazione e di diffusione del progetto IFS.

### 7. 2. 4 EDUCAZIONE DEL CITTADINO CONTRIBUENTE

E' un progetto fra il nostro Istituto e l'Agenzia delle Entrate –Ufficio di Isernia, fa seguito al protocollo d'intesa fra Ministero dell'Istruzione e l'Agenzia delle Entrate ed della convenzione fra USR Molise e Agenzia delle entrate del Molise.

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Isernia si impegna a promuovere il progetto "FISCO A SCUOLA", con l'intento di facilitare ed accrescere i contatti e i momenti di collaborazione fra i due settori, mediante forme di collaborazione tra docenti e funzionari dell'Agenzia delle Entrate per:

- realizzare iniziative che promuovano il coinvolgimento di alunni, docenti e genitori sul tema della legalità fiscale;
- progettare percorsi di sensibilizzazione/informazione sul sistema fiscale rivolti agli alunni;
- progettare percorsi informativi sui principali adempimenti fiscali, sui servizi offerti ai contribuenti, compresi i servizi telematici, destinati in particolare agli studenti dell'istruzione superiore;
- realizzare visite guidate presso gli uffici fiscali;
- fornire alla scuola materiale divulgativo.

Il progetto si sviluppa nell'intero anno scolastico ed è indirizzato prevalentemente alle classi 5<sup>^</sup>.

### 7. 2. 5 BORSA LAVORO

E' un sistema federato di nodi regionali, che fa incontrare on-line domanda ed offerta di lavoro, imprese, lavoratori, intermediari e agenzie per il lavoro pubbliche e private. E' gestito dal Ministero del lavoro e dalle Agenzie regionali. Serve a mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese servizi ed informazioni per muoversi nel mercato del lavoro.

Le classi quinte e le classi impegnate nell'IFS partecipano durante l'anno scolastico alla formazione, proposta dall'Agenzia regionale, per la conoscenza, la registrazione e l'utilizzo del sito.

Il nostro Istituto ha chiesto l'autorizzazione a svolgere attività di intermediazione.

#### 7. 2. 6 OPERATORE INFORMATICO DI SUPPORTO

E' un progetto di formazione integrata in percorsi di “ OBBLIGO FORMATIVO – DIRITTO-DOVERE ALL’ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE” , indirizzato a 25 alunni dell’istituto selezionati con prove oggettive. La durata è triennale con 900 ore di attività ripartite in 300 di attività didattica ordinaria (riguardante le materie Italiano-Inglese-Matematica-Azienda), 300 di attività extra ordinaria da svolgere di pomeriggio (Informatica di base e sviluppo di competenze tecniche-operative informatiche), 300 ore di tirocinio presso aziende del territorio.

Al termine, i partecipanti, dopo prova finale, conseguono la qualifica professionale.

Certificazione delle competenze acquisite ed attribuzione di punti 0,35 ai fini del credito formativo per ciascun anno di partecipazione.

#### 7. 2. 7 EDUCARE ALLA COOPERAZIONE

Ha la funzione di sviluppare il concetto della mutualità fra gli studenti con la creazione di una Associazione Cooperativa Scolastica (ACS) che riproduce tutte le fasi costitutive di una reale cooperativa e la gestione di attività da individuare.

L’istituto ha aderito al progetto che svilupperà nel corso di un anno scolastico con l’assistenza della Confcooperative

Certificazione delle competenze acquisite ed attribuzione di punti 0,35 ai fini del credito formativo.

## 7. 3 OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA – PROGETTI DIDATTICI

### 7. 3. 1 SCAMBIO DI CLASSI CON L'ESTERO

L'istituto le privilegia e le considera prioritarie per uno sviluppo multiculturale e per far fronte ai nuovi bisogni della società. Permettono la conoscenza di altri paesi, delle loro culture ed il miglioramento delle competenze linguistiche. Avvengono sulla base di progetti, finanziati dall'UE o direttamente dalla scuola con la partecipazione delle famiglie. Gli alunni delle classi interessate ricevono gli alunni stranieri ospitandoli presso le proprie abitazioni ed a loro volta sono ospitati presso le famiglie degli studenti stranieri.

### 7. 3. 2 PROGETTO “E-TWINNING IS-WI”

L'esperienza progettuale, giunta alla sua terza annualità, ha previsto nel suo iter sia un gemellaggio “virtuale” sia “in presenza” di tutti gli studenti e i docenti coinvolti; i primi confrontandosi in lingua straniera su tematiche interculturali, i secondi consultandosi sulla scelte delle attività da proporre. Nel corso di questo anno scolastico, gli studenti saranno impegnati in altre attività multimediali, come ad esempio il confronto di testi su questioni relative all'identità europea.

Il progetto e-Twinning Isernia-Vienna ha tra gli obiettivi principali l'educazione interculturale, che attraverso lo studio della lingua straniera e delle sue tradizioni porta gli alunni a comprendere un altro *modus vivendi*.

### 7. 3. 3 CERTIFICAZIONE DELLE LINGUE (Delf, Cambridge Pet B1, Goethe Institute)

La conoscenza delle lingue rappresenta nel mondo della globalità un elemento indispensabile di integrazione tra i popoli. Lo studio delle lingue comunitarie viene valorizzato e attestato, dopo esami, da parte di organismi esterni accreditati, consentendo allo studente la massima mobilità di lavoro e di studio.

La certificazione rappresenta un investimento, per lo studio universitario, perché permette l'accesso ai corsi di laurea senza lo svolgimento del test d'ammissione e perché inseriti nel curriculum, sono riconosciuti da tutti i settori lavorativi.

Il costo della certificazione può essere a carico degli studenti.

Soggetti coinvolti sono gli alunni delle classi IV e V interessati, ai quali viene indirizzato un insegnamento aggiuntivo con corsi pomeridiani.

Il superamento dell'esame comporterà la certificazione delle competenze acquisite da parte dell'ente esterno e l'attribuzione di punti 0,20 ai fini del credito formativo.

### 7. 3. 4 PROGETTO “ENGLISH MOVIES”

E' un'iniziativa che prevede la visione, l'analisi e la comprensione di film esclusivamente in lingua inglese, motivata dal fatto che la “listening”, l'ascolto e la comprensione orale è quella in cui gli studenti incontrano maggiori problemi.

### 7. 3. 5 PROGETTO COMENIUS “Cittadinanza responsabile e sviluppo sostenibile”

Si tratta di un progetto europeo di scansione biennale che si pone l'obiettivo di far diventare gli alunni delle scuole partner dei cittadini responsabili, sensibilizzandoli alle problematiche dell'ambiente e della salute per favorire l'acquisizione di comportamenti nuovi in materia di educazione alla salute, rispetto dell'ambiente e sviluppo sostenibile. Il confronto tra realtà differenti costituisce un innegabile punto a favore nell'ambito degli apprendimenti scolastici, che permette agli alunni di scoprire sfaccettature diverse dell'identità europea, la cui ricchezza nasce proprio dalla diversità anche se globalmente le sfide da lanciare sono identiche.

### 7.3. 6 EDUCARE ALL'EUROPA

Tale attività si inserisce nel percorso avviato con la Direttiva “L’Europa dell’istruzione”- ScuolaEuropa 2010 volta a promuovere la dimensione europea dell’educazione grazie ad una Rete di scuole che interagiscono in una piattaforma dedicata. Il riferimento è ScuolaEuropa 2010 nato dalla collaborazione tra Agenzia Scuola e la Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Ministero della Pubblica Istruzione ed è la risposta italiana alla Call “*Establishment and implementation of National Lifelong Learning Strategies- Education and Training 2010*”, il bando con il quale la Commissione europea ha inteso, anche per il 2008, dare il proprio sostegno agli Stati Membri nel concretizzare attività per lo sviluppo di strategie di Lifelong learning, obiettivo cruciale per il programma di lavoro “Istruzione e formazione 2010”.

### 7. 3. 7 CERTIFICATO DI IDONEITA' PER LA GUIDA DEI CICLOMOTORI

I minori che avranno compiuto 14 anni, a seguito delle disposizioni del nuovo Codice della strada, dovranno conseguire l’idoneità per poter guidare i ciclomotori con lo svolgimento di corsi ed esami. La scuola è individuata come soggetto organizzatore dei corsi gratuiti.

L’Istituto che attiverà accordi con Enti Locali, Enti pubblici e privati ed Agenzie interessate, svolgerà le attività di informazione, di formazione e di organizzazione dei corsi al fine contribuire alla crescita umana e culturale dei propri allievi, consentendo ad essi, attraverso una presa di coscienza dei propri compiti e delle responsabilità, lo sviluppo alla convivenza civile, al rispetto di se stesso e degli altri.

Soggetti coinvolti sono tutti gli alunni interessati al conseguimento del certificato di idoneità con corsi nella sede scolastica, della durata di 20 ore, di cui 8 di “Educazione alla convivenza civile” da svolgere da parte dell’istituzione scolastica.

### 7. 3. 8 ACCOGLIENZA

All’inizio dell’anno scolastico, per ridurre le situazioni di disagio, che possono avvertire gli alunni iscritti al I anno di corso, favorire l’incontro tra lo studente e l’organizzazione scuola per rendere lo stesso protagonista della transizione e fornirgli gli strumenti necessari per un rapido e proficuo inserimento, i Consigli di classe realizzano un’attività che si articola nelle fasi di:

- integrazione nel gruppo classe e sviluppo delle relazioni;
- visita alla struttura scolastica e contatto con il personale;
- visita guidata alla città e ad alcune sue strutture;
- conoscenza dei programmi, metodologie e valutazione;
- conoscenza del POF, del Regolamento d’Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Patto di Corresponsabilità e delle norme di sicurezza nonché del piano di evacuazione;
- incontri con soggetti esterni.

### 7. 3. 9 CORSO DI SCI

Nella programmazione annuale e nel piano di lavoro dell’ Educazione Fisica, per alcune classi, è previsto lo svolgimento della pratica dello sci. L’attività mira a iniziare o continuare la pratica di tale sport, rendendo cosciente l’alunno della propria corporeità, sia come disponibilità motoria che come capacità relazionale, con sviluppo dell’autostima e della maturazione della personalità.

### 7. 3. 10 ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

La scelta al termine degli studi secondari del proseguimento/inserimento nel mondo del lavoro/formazione professionale, dovrebbe rappresentare un momento di “alta” riflessione da parte dello studente. E’ questo un momento di particolare importanza che la scuola dovrebbe costruire insieme alle famiglie e le agenzie del territorio con il ritenere il processo di orientamento parte integrante dei curricula scolastici.

La nostra istituzione scolastica al fine di una corretta “vocazione” degli alunni, attiva un’azione di orientamento articolata in due momenti.

1. Nel penultimo anno di studio con:
  - incontri e tavole rotonde sulle modalità di costruire un progetto personale e sulle possibilità offerte per proseguire gli studi e per trovare lavoro;
  - utilizzazione di test per sviluppare la consapevolezza delle capacità ed interessi personali;
  - svolgimento di attività didattiche per lo sviluppo di ambiti di interesse e delle vocazioni personali;
  - diffusioni di informazioni su: la tipologia degli studi universitari, la formazione post-diploma, il mercato del lavoro, le opportunità per il diritto allo studio, le borse di studio ed i programmi di mobilità degli studenti all’estero.
  
2. Nell’ultimo anno di studio, con:
  - diffusione mirata sulle caratteristiche dei corsi di laurea, delle attività lavorative e della formazione post-diploma ai fini della consapevolezza della scelta e di una partecipazione reale allo studio e al lavoro;
  - realizzazione di visite guidate presso l’Università, imprese, organizzazione pubbliche e private per avere conoscenza dell’ambiente scelto;
  - approfondimenti attraverso l’attività didattica di temi disciplinari diretti a verificare gli interessi e le motivazioni delle scelte effettuate;
  - realizzazioni di incontri tra studenti che hanno effettuato la loro scelta e studenti già iscritti, per confronti e valutazioni;
  - collegamenti con internet ai siti universitari;
  - collegamento con Università che hanno attivato il sito di orientamento;
  - incontri con il mondo imprenditoriale.

Questi momenti dovrebbero raccordarsi alle iniziative delle Università, prima dell’inizio dei corsi di studio, per una eventuale correzione della scelta.

Le attività potrebbero essere svolte anche in orario pomeridiano.

### 7. 3. 11 FLESSIBILITA’

L’autonomia scolastica permette di sperimentare modelli flessibili di organizzazione scolastica per il superamento della rigidità della didattica tradizionale. Nell’ambito dei Consigli di classe è possibile prevedere nella programmazione didattica delle classi, progetti di specifici moduli interdisciplinari riguardanti argomenti oggetto di studio o, ad essi collegati, o argomenti, verso i quali gli alunni manifestano particolare interesse. L’attività svolta dai docenti della classe, anche in compresenza, può esser realizzata di mattina o di pomeriggio.

### 7. 3. 12 PROGETTO DIGISCUOLA MOLISE

Promosso nelle due annualità precedenti dal MPI, dal Dipartimento dell’Innovazione Tecnologica e dall’ANSAS (Indire), il progetto prosegue per iniziativa della USR, sviluppando un’attività di accompagnamento dei docenti coinvolti al fine di migliorarne la professionalità attraverso l’uso della Lavagna Interattiva Multimediale.

### 7. 3. 13 IL QUOTIDIANO IN CLASSE

In collaborazione con le testate giornalistiche “Il Sole 24”, “Il Corriere della Sera” e “Il Tempo” l’Istituto propone agli studenti un’analisi critica di articoli di cronaca nazionale e locali, effettuati in giorni ed orari prestabiliti all’inizio delle attività scolastiche.

### 7. 3. 14 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Si tratta di progetti rivolti a raggiungere un benessere non solo fisico, ma anche psichico, relazionale e sociale. Gli interventi previsti sono definiti annualmente.

### 7. 3. 15 OLIMPIADI MULTIMEDIALI (GARE EUSI)

L'obiettivo di questa attività è sviluppare la conoscenza delle potenzialità offerte dai sistemi informatici e sue applicazioni multimediali in modo creativo, comunicativo e con proiezione sul mercato del lavoro. Le gare, che si disputano a livello nazionale, riguardano: il web, l'ipertesto, internet, la grafica, la creatività, elaborazione testo e dati, trattamento testi, lingue estere, componimento in italiano e/o lingue estere, elaborazione testi, tecnica d'ufficio, tecnica di amministrazione, economia aziendale, velocità in italiano e/o lingua estera, correttore bozze, e-commerce, combinata, trascrizione in italiano e/o lingua estera; prova strutturata, prova integrata, calcolo computico, corrispondenza commerciale in italiano e/o lingua estera, segretariato in italiano e/o lingua estera. I criteri di selezione dei 10 partecipanti previsti tengono conto dei meriti scolastici, di particolari e spiccate attitudini verso le discipline oggetto di gara, di un'eventuale gara di selezione scolastica.

### 7. 3. 16 OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Il nostro istituto partecipa alla competizione articolata su diversi livelli alle gare di matematica, che prevedono una selezione provinciale per concludersi con la partecipazione della squadra italiana alle Olimpiadi Internazionali di Matematica. Il Progetto Olimpiadi opera in base a una convenzione fra il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e l'Unione Matematica Italiana, e si avvale della collaborazione della Scuola Normale Superiore di Pisa.

### 7. 3. 17 OLIMPIADI DELLE SCIENZE

L'iniziativa a cui il nostro istituto aderisce, promossa dall'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali, giunta alla sua settima edizione, prevede tre fasi di competizione suddivise per categorie, biennio e triennio: fase d'istituto, regionale e nazionale, di allenamento alle gare internazionali, internazionale.

### 7. 3. 18 OLIMPIADI DELLA MULTIMEDIALITÀ (MELFI)

L'aspetto competitivo che le Olimpiadi comportano è utile a stimolare negli studenti l'approfondimento di conoscenze nel campo telematico e multimediali favorendo il confronto fra le competenze sviluppate nelle varie realtà scolastiche nazionali ed internazionali e a sollecitare la sensibilità dei ragazzi nei riguardi di temi di valenza europea attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Si tratta di una gara internazionale, a cui partecipano studenti provenienti da vari Paesi europei ed extraeuropei, che è finalizzata allo sviluppo di un lavoro multimediale attraverso l'uso di un software a scelta del candidato.

### 7. 3. 19 OLIMPIADI DI INFORMATICA

Avviate dal 1989 col patrocinio dell'UNESCO, le Olimpiadi Internazionali di Informatica (IOI, International Olympiad in Informatics) sono una competizione che vede studenti di tutto il mondo sfidarsi nella soluzione di problemi risolvibili attraverso algoritmi, che bisogna prima creare e poi trasformare in programmi informatici. Sono organizzate ogni anno da una delle nazioni partecipanti e attualmente vi partecipano studenti da oltre 80 Paesi.

### 7. 3. 20 DIMENSIONE EUROPEA DELLA STORIA

Si tratta di un progetto internazionale promosso dal Consiglio d'Europa sulla Didattica della Storia, motivato dalla convinzione, che la formazione della coscienza politica europea passi attraverso l'istituzione scolastica, affinché gli studenti, grazie al confronto, costruiscano atteggiamenti di accettazione del pluralismo di idee, finalmente libere da pregiudizi e stereotipi. In particolare, il progetto, che propone l'individuazione/analisi di alcune date-chiave, mira a ricostruire l'evento storico dal punto di vista multiprospettico, in modo da non favorire nessun etnocentrismo culturale.

### 7. 3. 21 MATEMATICA SENZA FRONTIERE

Matematica Senza Frontiere è l'edizione italiana di Mathématiques Sans Frontières nata per la scuola superiore nel 1990 e dal 1991 si è diffusa nel mondo. Attualmente la competizione vede coinvolti Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Irlanda del Nord, Italia, Libano, Lussemburgo, Messico, Nigeria, Polonia, Romania, Slovenia, Spagna, Svizzera, Texas, Tunisia, Ungheria e Ucraina. **Si tratta di una competizione che prevede diversi livelli ed esercizi** di genere e di difficoltà diversificata, accomonuti da un'atmosfera di giocosa immaginazione, pratica di ragionamento e di argomentazione, sviluppo di tecniche di calcolo, di metodi e tecniche di rappresentazione geometrica in situazioni concrete.

### 7. 3 . 22 ALUNNI TUTOR

Basato sulla metodologia pedagogica del peer to peer, il progetto consente agli alunni di alcune classi dell'Istituto di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento nello studio della matematica grazie al ruolo di alunni-tutor, selezionati sulla base del profitto.

Rappresentano attività formativa con definiti obiettivi educativi e culturali ad integrazione di quanto svolto in classe. Sulla base di progetti mirati, si vuole offrire agli studenti, l'accesso a campi non sempre sviluppati in modo sistematico in orario curriculare. Si svolgono durante il normale orario (attività integrative curriculare) o al fuori di esso (attività integrative extracurricolari).

Le attività didattiche integrative, sono individuate in sede di programmazione iniziale o, nello svolgimento del normale percorso didattico, dal Consiglio di classe.

## 8. 1 ATTIVITA' INTEGRATIVE CURRICULARI

### 8. 1. 1 VISITE GUIDATE – VIAGGI D'ISTRUZIONE

E' attività didattica svolta con altri mezzi ed in altri luoghi. Le destinazioni concordate con gli alunni, devono rispondere a finalità didattiche e coincidere con particolari interessi della classe. Devono rappresentare un momento di coinvolgimento, di convivenza e collaborazione del gruppo e un'occasione di approfondimento dei contenuti disciplinari. Attraverso la partecipazione alla loro preparazione ed un lavoro successivo di sintesi, gli alunni sono messi in grado di vivere l'esperienza in modo consapevole e motivato.

I viaggi in Italia promuoveranno la conoscenza del nostro paese in tutti i suoi aspetti: artistici, culturali e paesaggistici.

I viaggi d'istruzione, in ambito europeo delle classi V, verso località significative per cultura, arte, e tradizioni, devono consentire di prendere conoscenza delle realtà diverse dal nostro quotidiano, di aprire a una dimensione europea e di potenziare la conoscenza delle lingue studiate.

La programmazione dell'attività è di competenza dei Consigli di classe e la disciplina è prevista nel Regolamento d'Istituto.

### 8. 1. 2 CONFERENZE - SEMINARI – CONVEGNI

Sono partecipazioni dirette a rappresentare agli alunni gli aspetti più significativi della realtà civile, sociale ed economica in tutte le sue componenti. Consistono in incontri che si svolgono nel corso dell'anno scolastico, con rappresentanti del mondo del lavoro, delle imprese, dei sindacati, delle istituzioni, delle categorie, ecc.. organizzati direttamente dalla scuola o, se realizzati all'esterno, devono essere particolarmente importanti ed aderenti all'attività formativa degli alunni.

La partecipazione è autorizzata dal Preside.

### 8. 1. 3 MANIFESTAZIONI VARIE

Sono manifestazioni che si svolgono in sede, alle quali è possibile partecipare se attinenti all'attività didattica e formativa in generale. La partecipazione è autorizzata dal Preside.

### 8. 1. 4 RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE

Riguardano la visione di spettacoli teatrali o di film anche in lingua comunitaria. La partecipazione è autorizzata dal Preside.

### 8. 1. 5 VIDEO CONFERENZE

I collegamenti a distanza sono strumenti di preparazione dello scambio con le scuole straniere per consentire di avviare i primi contatti fra gli alunni, iniziare e definire gli argomenti di studio da realizzare. Sono inoltre utilizzate in tutti i casi di lezioni a distanza, di collegamenti con altre scuole, di seminari e convegni collegati all'attività didattica o comunque di interesse culturale.

## 8. 1. 6 ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO

Sono attività che più direttamente si collegano agli argomenti di studio e possono costituire il collegamento pratico con le discipline per una più facile lettura di ciò che ci circonda e del territorio. Consistono in visite a musei, ad istituzioni (Tribunale, sedute del Consiglio comunale o provinciale, esami e lezioni all'università, ecc.), a cantieri, a studi professionali. La partecipazione è autorizzata dal Preside.

## 8. 2 **ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI**

### 8. 2. 1 LABORATORIO DI SCRITTURA GIORNALISTICA

Attraverso un percorso preordinato, alcuni alunni, che formeranno la redazione del Giornalino d'Istituto, vengono preparati per acquisire il linguaggio, le tecniche testuali, la conoscenza delle strategie comunicative e le modalità organizzative di articoli di cronaca.

### 8. 2. 2 IL GIORNALINO D'ISTITUTO "La voce del Fermi"

E' la voce degli studenti all'interno ed all'esterno della scuola. Permette di rappresentare le loro richieste ed esigenze riguardanti l'attività scolastica e le diverse problematiche che investono la società, i giovani, il territorio. La composizione della redazione è aperta alla libera partecipazione, la direzione è affidata ad un insegnante, le spese su deliberazione del Consiglio d'Istituto, sono a carico della scuola. La partecipazione all'attività, se costante e svolta nell'arco dell'intero anno scolastico, consente l'attribuzione di punti 0,35 validi ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

### 8. 2. 3 LABORATORIO TEATRALE

E' un progetto che permette di completare la propria formazione culturale attraverso la conoscenza e valorizzazione di sé stessi con la scoperta della propria creatività e senso artistico. Assume valenza educativa perché permette momenti di condivisione fra gli alunni e con soggetti operanti nel mondo dello spettacolo. L'attività fornisce tecniche di dizione, lettura, movimento scenico e interpretativo. Si sviluppa in fasi successive con obiettivi mirati: dalla presa di coscienza di sé e della propria relazionalità con il gruppo alla cura di ogni aspetto della messa in scena alla rappresentazione dello spettacolo (alla fine dell'anno scolastico) come manifestazione del proprio lavoro agli altri.

L'attività consente l'attribuzione di punti 0,20 validi ai fini del credito scolastico

### 8. 2. 4 ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA

E' il proseguimento naturale di quanto programmato nelle normali attività curriculari. L'Educazione fisica è un mezzo educativo efficace, perché pratico ed immediato, contribuisce a completare la personalità dello studente ampliando e consolidando le capacità fisiche, la conquista del benessere fisico - mentale, il sano impiego del tempo libero, l'aggregazione, la collaborazione e la socializzazione. Assume principalmente una funzione promozionale con l'intento di coinvolgere ed interessare la totalità degli alunni.

### 8. 2. 5 MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Il nostro Istituto promuove e/o partecipa a tornei di attività di squadra (pallavolo, calcetto, calcio, ecc) e a fasi regionali e nazionali di atletica.

### 8. 2. 6 PARTECIPAZIONI A SEDUTE DI ORGANI ISTITUZIONALI

Il nostro Istituto organizza attività formative presso Istituzioni locali e nazionali, come "le giornate in Parlamento".

#### 8. 2. 7 PARTECIPAZIONI AD ATTIVITA' CULTURALI

Riguardano culturali, quali mostre, cinema, teatro, convegni, e a quanto si svolge nel territorio di particolare interesse. La partecipazione è autorizzata dal Preside.

#### 8. 2. 8 PROGETTO ASCOLTO

Permette di affrontare specifici problemi legati all'età giovanile con l'assistenza di uno psicologo.

#### 8. 2. 9 PROGETTO LEGALITA'

E' diretto alla formazione del cittadino attraverso la conoscenza degli organi istituzionali e le loro funzioni. Si articola nel lungo periodo con visite agli organi rappresentativi degli enti territoriali, alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, alle sedi del Parlamento Europeo e prevede la partecipazione ad iniziative di carattere regionale o nazionali sul tema come la "Giornata di formazione a Montecitorio".

#### 7. 2. 10 IL GIORNALE ON LINE "New Fermi"

La redazione nazionale Alboscuole ha assegnato al nostro Istituto uno spazio web per la pubblicazione del "Giornale d'Istituto" con un numero illimitato di articoli corredati da immagini.

Ogni pagina del giornale può essere visualizzata in ogni momento e tutti gli articoli confluiranno automaticamente in un apposito archivio, che sarà sempre visionabile.

La pubblicazione consente, inoltre, di partecipare al Premio Nazionale Scolastico "Giornalista per un giorno", con il Patrocinio del Ministero, le cui finali si terranno a Fiuggi presumibilmente alla fine di maggio.

#### 8. 2. 11 "SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA"

Indetto dal MIUR ha l'obiettivo di favorire la diffusione di una solida e critica cultura tecnico-scientifica, stimolando l'apertura di canali di comunicazione e di scambio tra la società civile e il sistema di ricerca. Mira a favorire soprattutto la partecipazione dei giovani e comprende diversi itinerari.

#### 9. 2. 12 FORUM NARRATIVA CREATIVA

Lo scopo del progetto, nato l'anno scorso, non è solo quello motivare gli studenti alla lettura e alla scrittura, ma di far diventare la narrativa un altro modo per comunicare, per esprimere emozioni ed idee. La lettura deve costituire uno strumento per aprire la mente, per spaziare oltre i limiti, per viaggiare con l'immaginazione in posti diversi e altrimenti impossibili da raggiungere. Nella lettura di un buon libro, quell'opportunità unica di dilatare il tempo in maniera orizzontale, in vite e personaggi di storie parallele nelle quali il lettore non può che immedesimarsi. Ma per fare tutto questo bisogna leggere di più, bisogna che si incappi in quel libro giusto, quello che appassiona, quello che può trasportare in un "mondo parallelo", quasi in "second life". Inoltre attraverso il Forum presente nel sito appositamente creato [www.narrativaitef.it](http://www.narrativaitef.it), è possibile cimentarsi nell'attività promossa per quest'anno scolastico "Hai una storia?"

**PROGETTI SPECIALI**

**SCUOLE APERTE**

**DIRITTO-DOVERE  
DELL'ISTRUZIONE**

**STAR-BENE A SCUOLA**

**PROGETTO "OCSE PISA"**

**PROGETTO CNR-PISA  
"PlayEnergy"**

Sono progetti significativi sviluppati dalla nostra istituzione scolastica o da altri soggetti ai quali si aderisce. Possono riguardare gli alunni, i docenti, la struttura scolastica. Sono diretti a fornire una visione culturale, sociale, formativa molto ampia e, perciò, a promuovere il più alto livello di conoscenze. Alcuni rientrano in programmi elaborati dall'Unione Europea essendo indirizzati a realizzare gli obiettivi fondamentali del programma di rafforzamento della dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli, di miglioramento delle conoscenze relative alle lingue europee, della mobilità in tutte le aree dell'istituzione.

#### 9. 1 SCUOLE APERTE

Il progetto “La scuola al servizio del cittadino” realizzato in rete, con la stipula di un protocollo d'intesa con la partecipazione dell'Istituto Comprensivo di Carovilli, dell'Istituto Comprensivo di Colli a Volturmo, dell'Istituto Comprensivo di Monteroduni, della Cooperativa CE.PA.M (Amministrazione Provinciale di Isernia), del comune di Santa Maria del Molise, della Cooperativa LAVORO ANCH'IO – LAI, nell'ambito del programma nazionale “Scuole Aperte”, mira a realizzare iniziative che hanno lo scopo di ampliare l'offerta formativa attraverso una piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche, anche in orario diverso da quello delle lezioni, in favore di alunni e dei loro genitori e, più in generale della popolazione giovanile e adulta.

L'attività è formata da due moduli:

1. Acquisizione delle competenze scientifiche e tecnologiche  
Rivolto agli alunni poco motivati allo studio
2. Certificazione “E-Citizen”  
Rivolto ai genitori, ai soggetti diversamente abili e agli adulti in generale, per migliorare la qualità della loro vita attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

#### 9. 2 “STAR-BENE NEL MONDO-SCUOLA”

Sviluppato in rete con le scuole limitrofe, prevede, sulla base di una attenta rilevazione sull'utenza del territorio e sui bisogni dei giovani, interventi nelle aree a rischio ed a forte processo immigratorio con un insieme di percorsi didattici e pedagogici, opportunamente calibrati, diretti a consolidare le competenze di base e trasversali degli alunni.

#### 9. 4 PROGETTO OCSE –PISA

La riforma del sistema educativo italiano, avviato con la legge 53/03, necessita di essere accompagnato da azioni di ricerca didattica nelle scuole e con le scuole per un supporto concreto al cambiamento da realizzare. Il MIUR ha esteso il progetto dalle scuole del ciclo primario alle scuole secondarie di secondo grado, con lo scopo di fornire supporto a processi di innovazione in ambito scientifico nel primo biennio e contribuire a dare risposte ai problemi evidenziati dall'indagine OCSE/PISA.

#### 9.5 PROGETTO CNR-PISA “Play Energy”

Proposto dall'Enel, il progetto ha come obiettivo di informare sul tema dell'energia, anche in riferimento all'attuale criticità del mercato petrolifero, e di promuovere una coscienza critica e applicabile alla vita quotidiana. L'iniziativa, destinata agli studenti del corso geometra, prevede un percorso di sensibilizzazione all'uso consapevole dell'energia e dell'ottimizzazione termica ed elettrica delle strutture e tecnologie tipiche dell'edilizia, che servirà anche per la preparazione al concorso previsto dall'ente promotore.

Il nuovo concetto di orientamento permanente si rivolge all'intero processo formativo dell'alunno e, nelle sue diverse dimensioni di informazione, formazione, facilitazioni alle scelte e sostegno all'inserimento negli ambienti di studio e di lavoro, riguarda in modo trasversale tutte le discipline, che sono chiamate a contribuire alla sua realizzazione.

L'orientamento deve tendere allo sviluppo di idonee capacità che, al fine di consentire ai giovani di progettare il proprio futuro, permetta di:

- conoscere meglio se stessi, le proprie inclinazioni, i propri interessi ed attitudini;
- conoscere il proprio ambito;
- migliorare le diverse forme di comunicazione e di relazione interpersonale;
- conoscere la realtà e le possibilità del mondo dello studio e del lavoro;
- sviluppare la progettualità e la governabilità di situazioni complesse;

Gli strumenti che l'Istituto utilizza per svolgere una efficace attività di orientamento sono individuati in:

- formazione dei docenti con specifici corsi;
- conoscenza della psicologia dei giovani;
- interessamento e coinvolgimento delle famiglie;
- partecipazioni ad incontri su argomenti specifici;
- partecipazione a lezioni e possibilità di assistere ad esami universitari;
- rapporti con enti locali, amministrazioni pubbliche, imprese, professionisti, rappresentanti delle categorie produttive, rappresentanti del mondo del lavoro;
- conoscenza del mercato del lavoro e di nuovi tipi di lavoro;
- metodologia di ricerca del lavoro
- coinvolgimento di ex allievi attraverso la progettazione e/o la partecipazione a corsi di formazione finalizzati;
- tirocini aziendali.

## 9. 1 ORIENTAMENTO INIZIALE

La scuola, svolge azioni di promozione presso le Scuole Medie Inferiori della provincia nella fase precedente l'iscrizione per divulgare la propria offerta formativa e presentare l'istituzione scolastica, trasmettendo, agli studenti destinatari, informazioni ed indicazioni per una scelta meditata ed appropriata.

Tale attività viene continuata, per gli iscritti al nostro istituto, all'inizio dell'anno scolastico attraverso l'accoglienza di cui al punto 7. 3. 8.

## 10. 2 RI-ORIENTAMENTO

L'attività di ri - orientamento permette allo studente la collocazione che gli è più congeniale. L'attività, anche per evitare fenomeni di dispersione scolastica, è diretta a facilitare il passaggio da un indirizzo di studi all'altro della scuola superiore. Con il passaggio, i Consigli di classe, della scuola di partenza e di arrivo, progetteranno interventi di raccordo, nelle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza. Nel caso di alunni promossi, l'iscrizione alla classe successiva del nostro istituto, avviene previo accertamento di eventuali debiti, da colmare mediante interventi specifici da realizzare all'inizio dell'anno scolastico successivo.

## 10. 3 ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

La scelta del corso di studio universitario rappresenta un momento di "alta" riflessione da parte dei giovani. E' un momento di particolare importanza che la scuola deve costruire insieme alle famiglie e le agenzie del territorio attraverso un processo di orientamento parte integrante del curriculum scolastico.

In questa prospettiva, la nostra istituzione scolastica, ai fini di una corretta scoperta della "vocazione" degli alunni, attiverà un'azione di orientamento articolata in due momenti:

1. nel penultimo anno di corso con:
  - incontri e tavole rotonde sulle modalità di costruire un progetto personale e sulle possibilità offerte per proseguire gli studi e per trovare un lavoro;
  - utilizzazione di test per sviluppare la consapevolezza delle capacità ed interessi personali;
  - svolgimento di attività didattiche per lo sviluppo di ambiti di interesse e delle vocazioni personali;
  - diffusioni di informazioni sulla tipologia degli studi universitari, formazione post-diploma, mercato del lavoro, opportunità per il diritto allo studio, borse di studio e mobilità degli studenti all'estero.
  
2. Nell'ultimo anno di corso con:
  - diffusione mirata sulle caratteristiche dei corsi di laurea, delle attività lavorative e della formazione post-diploma ai fini della consapevolezza della scelta;
  - realizzazione di visite guidate presso Università, imprese, organizzazioni pubbliche e private per avere conoscenza degli ambiti scelti;
  - approfondimenti, attraverso l'attività didattica, dei temi disciplinari diretti a verificare gli interessi e le motivazioni delle scelte;
  - realizzazione di incontri tra studenti che hanno effettuato la stessa scelta e/o con studenti già iscritti, per confronti e valutazioni;
  - conoscenza, tramite internet, dei siti delle Università;
  - contatti con i servizi orientamento delle Università.

#### 10. 4 ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALL'IMPRENDITORIALITA'

Progetti diretti ad avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro sono svolti da molti anni nel nostro Istituto, indirizzati inizialmente agli alunni delle classi IV, sono stati estesi a quelli delle classi III, assumendo il carattere della stabilità e, inseriti nell'offerta formativa aggiuntiva rappresentano un elemento qualificante dell'intera offerta della scuola.

In tutte le forme di svolgimento, tali progetti, consentono una diffusione della cultura del lavoro realizzando concrete forme di collaborazione e di integrazione tra il mondo della scuola e mondo economico.

I progetti che più direttamente svolgono funzioni di orientamento sono:

- Tirocini formativi - inseriti nell'offerta formativa aggiuntiva al punto 7. 2. 1
- Impresa formativa simulata - inserita nei progetti speciali al punto 7. 2. 2.

## 11.

## ORGANIZZAZIONE

### 11. 1 ORARIO E FUNZIONAMENTO

- L'orario di funzionamento dell'Istituto è stabilito con apertura alle ore 8,00. La chiusura è in funzione delle attività pomeridiane che sono svolte prevalentemente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì;
- l'attività didattica curricolare si svolge secondo il calendario scolastico, nel rispetto dell'orario settimanale definito annualmente, con inizio delle lezioni alle ore 8,15 e termine alle ore 13,45;
- i corsi di recupero del debito formativo sono svolti in orario pomeridiano, per un massimo di 2,30 ore ed i partecipanti sono obbligati alla frequenza;
- l'attività formativa aggiuntiva e le attività integrative sono svolte in orario pomeridiano, di norma dalle ore 15 alle ore 17,30, in modo da consentire agli alunni il rientro nelle rispettive residenze con i normali mezzi di trasporto;
- le pagelle dei risultati di fine periodo sono consegnate entro tre giorni dalla riunione del Consiglio di classe, eventuali schede di informazioni sono consegnate ai genitori in occasione del loro ricevimento;
- l'orario della biblioteca è fissato dalle ore 8,30 alle 13,30;
- l'ufficio di segreteria è aperto al pubblico dalle ore 9,30 alle ore 12,00 di tutti i giorni la settimana e, solo per gli alunni dalle ore 8,00 alle 13,30;
- Il servizio di segreteria garantisce l'osservanza ed il rispetto dei seguenti fattori di qualità: gentilezza, informatizzazione e celerità delle procedure, trasparenza, tempi di attesa, flessibilità degli orari. Il rilascio delle certificazioni richieste è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di 3 giorni lavorativi per quelli d'iscrizione e frequenza, 5 giorni per quelli con votazione e/o giudizi. Il certificato di diploma viene consegnato immediatamente;
- la distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata a "vista" nei giorni previsti in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace. La procedura di iscrizione alle classi è svolta nel tempo massimo di 10 minuti;
- il Dirigente Scolastico ed il Responsabile Amministrativo ricevono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e, previo appuntamento, anche in altri orari;
- la scuola assicura la tempestività del contatto telefonico la cui risposta comprende il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste;
- l'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione: bacheca sindacale, bacheca delle attività; bacheca degli studenti, bacheca dei genitori, bacheca degli organi collegiali, bacheca dei docenti, bacheca del personale ATA;
- sono predisposti ed affissi all'albo dell'istituto: la tabella orario dei dipendenti (orario dei docenti, orario funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario); l'organigramma degli uffici; l'organigramma degli organi collegiali; l'organigramma del personale docente ed ATA;
- presso l'ingresso sarà presente e riconoscibile almeno un collaboratore scolastico in grado di fornire le prime informazioni per la fruizione del servizio;
- l'orario di funzionamento della palestra e di tutti i laboratori, corrisponde all'orario della normale attività didattica. Per l'uso pomeridiano di tali strutture è necessario che il docente utilizzatore concordi lo svolgimento dell'attività con il responsabile e verifichi la presenza del personale ATA;
- le classi ed i laboratori nei diversi piani, sono indicate con apposita segnaletica.

### 11. 2 CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi si adottano i seguenti criteri generali:

- formazione numerica delle classi nel rispetto di quanto definito dalle autorità scolastiche;
- iscrizioni a corsi sperimentali su richiesta dell'interessato o, in caso di eccessive richieste, mediante sorteggio;
- eterogeneità riferito al merito degli allievi;
- gruppi omogenei per località o scuola media di provenienza, ove possibile, non superiore a 3 – 4 alunni, tenendo conto di particolari situazioni di trasporto o di richieste motivate dei genitori;
- assegnazione alla stessa sezione del fratello o sorella già frequentante l'istituto, quando vi sia esplicita richiesta dei genitori;

- facoltà dell'alunno non promosso a permanere nella stessa sezione o cambiarla, in caso di un numero eccessivo di non promossi nella stessa classe, l'assegnazione degli alunni a ciascuna sezione, sarà operata dal Dirigente Scolastico;
- in caso di soppressione di classi, sarà interessata la classe dell'ultima sezione e gli alunni verranno assegnati, compatibilmente con il numero, con la lingua straniera e le sperimentazioni, alle sezioni richieste ed in subordine alle classi con minor numero di alunni, in seguito a sorteggio;
- tutti gli eventuali sorteggi degli alunni per la formazione delle classi avverranno nella massima trasparenza, in presenza del Presidente del Consiglio d'istituto o di un suo delegato.

### 11. 3 LABORATORI E SUSSIDI DIDATTICI

I laboratori rappresentano strumenti essenziali per l'attività didattica, in quanto sviluppano negli allievi abilità operative, li abitua ad un metodo di lavoro di tipo progettuale e favoriscono l'utilizzazione, la collaborazione ed il confronto.

I numerosi laboratori presenti nell'istituto sono, allo stato, capaci di soddisfare efficacemente le esigenze degli studenti. E' necessario comunque, ai fini di un efficiente e completo utilizzo degli stessi, rispettare la destinazione ed il regolamento d'uso per consentire un corretto svolgimento delle attività.

Ciascun laboratorio è destinato in via prioritaria allo svolgimento di attività riferite alle discipline specifiche che lo individuano e sono utilizzabili per tutte le attività formative aggiuntive e ed integrative che si svolgono nella scuola.

L'utilizzo in orario pomeridiano dei laboratori comporta la richiesta delle chiavi di accesso da parte del docente.

- Laboratorio di trattamento testi e dati è utilizzato per lo svolgimento di attività inerenti la materia.
  - Aula di proiezione con TV e videoregistratore.
  - Palestra è destinata allo svolgimento dell'Educazione Fisica nell'orario scolastico e di tutte le attività motorie o manifestazioni sportive in genere.
  - Laboratorio di Economia Aziendale è utilizzato per lo svolgimento di esercitazioni relative alla materia.
  - Laboratori di informatica nn. 1 e 2 sono destinati ad essere utilizzati dai docenti di tutte le materie che ritengono i P.C. di supporto alla propria disciplina. L'utilizzo sistematico va definito con il responsabile del laboratorio, quello occasionale va riferito alla disponibilità del laboratorio previo avviso al responsabile.
  - Laboratorio linguistico e linguistico tradizionale sono utilizzati per le esercitazioni riferite alle discipline delle lingue straniere.
  - Laboratori di Scienza della materia e Scienza della natura sono utilizzati per lo svolgimento delle rispettive discipline.
  - Laboratorio di Impresa Formativa Simulata è utilizzato per lo svolgimento di tale attività per l'intero periodo della partecipazione al progetto.
  - Laboratorio Costruzioni è destinato alle esercitazioni della disciplina.
  - Laboratorio di Topografia è destinato alle esercitazioni della materia.
  - Laboratorio di informatica N. 3
  - Laboratorio di Fisica è destinato allo svolgimento di esperimenti della materia.
  - Aule di Disegno sono destinate allo svolgimento di attività di disegno da parte delle classi geometri.
  - Laboratorio per prove materiali è impiegato dagli studenti del corso geometra per le prove sui materiali da costruzione.
  - Laboratorio di Estimo è utilizzato per lo svolgimento della disciplina;
  - Sala di videoconferenze è utilizzata per tutte le necessità relative a collegamenti esterni.
  - Mobile con computer è trasportato ed utilizzato nelle classi.
1. Ogni laboratorio avrà un responsabile designato, in qualità di consegnatario, ad inizio dell'anno scolastico dal collegio dei docenti. Sue funzioni sono il coordinamento dell'utilizzo secondo un calendario concordato con i docenti delle materie, la regolamentazione dell'uso e le richieste per l'acquisto del software specifico;
  2. ogni laboratorio deve essere dotato di un registro dove il docente appone la firma, la data, l'orario, la classe ed eventuali disfunzioni riscontrate;
  3. ogni docente è tenuto a vigilare sul rispetto da parte degli alunni del materiale e riporre le attrezzature specifiche;

4. l'uso delle singole attrezzature da parte degli alunni deve essere registrata in apposite schede;
5. danni provocati intenzionalmente devono essere risarciti dai responsabili;
6. l'uso di Internet è consentito agli insegnanti per attività di ricerca ed aggiornamento ed agli alunni solo alla presenza dei docenti;
7. le chiavi di accesso ai laboratori sono date in consegna al responsabile del laboratorio ed al personale incaricato.

#### 11. 4 FOTOCOPIATRICI

La presenza di una fotocopiatrice per piano facilita la riproduzione per la predisposizione del materiale didattico necessario allo svolgimento delle attività. La richiesta delle fotocopie deve essere rivolta al personale incaricato da parte del personale docente e registrata in appositi modelli.

#### 11. 5 ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Compatibilmente con le risorse finanziarie, il Collegio dei docenti, ad inizio di anno scolastico, per una migliore funzionalità dei servizi e delle attività formative previste nel presente documento, delibera le attività aggiuntive ed individua i docenti componenti le commissioni.

Le commissioni previste fanno riferimento alle Funzioni strumentali della relativa area:

- commissione per la revisione, monitoraggio e verifica delle attività previste nel piano dell'Offerta formativa;
- commissione per scambi di classe e progetti comunitari;
- commissione per attività teatrali, cinema;
- commissione per l'educazione alla salute, bioetica, per la prevenzione tossicodipendenze, C.I.C., educazione stradale;
- commissione aggiornamento pagina Web.

Il Collegio dei Docenti designa:

- i responsabili dei laboratori in numero di un docente per ogni laboratorio;
- il responsabile della sicurezza ed i docenti a supporto per le iniziative connesse all'educazione e sicurezza sul luogo di lavoro;
- il docente per la certificazione delle lingue;
- i docenti che coordinano e partecipano a particolari attività (progetti speciali, orientamento, ecc.).

Nuove e diverse commissioni potranno essere deliberate qualora il Collegio dei docenti ne ravveda l'opportunità.

#### 11. 6 ORGANO INTERNO DI GARANZIA

E' un organo previsto dal Regolamento delle Studentesse e degli Studenti che regola i diritti e doveri degli studenti in un percorso di integrazione fra le componenti della comunità scolastica basato, oltre che sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla responsabilità, elementi fondamentali della scuola dell'autonomia.

L'Organo Interno di Garanzia è parte integrante dello Statuto della scuola e del Regolamento d'Istituto ed è costituito da:

- il Dirigente Scolastico;
- il Presidente del Consiglio d'Istituto o suo delegato;
- due docenti designati dal Consiglio d'istituto;
- due rappresentanti eletti dagli studenti;
- due rappresentanti eletti dai genitori.

#### 11. 7 RECLAMI

I reclami attinenti l'intera attività scolastica e l'organizzazione possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, telegrafica, via fax, via Internet e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono essere successivamente sottoscritti. I reclami anonimi saranno presi in considerazione solo se circostanziati.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito le possibili indagini in merito, risponde in forma scritta non oltre 10 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno determinato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del capo d'istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Per situazioni riferite a problemi riguardanti la singola classe, i reclami, oltre ad essere prospettati nelle Assemblee di classe, dai rappresentanti degli alunni nei rispettivi Consigli di classe, possono essere indirizzati al coordinatore della stessa che si adopererà, anche unitamente al Consiglio di classe, per la verifica e risoluzione di quanto oggetto di reclamo.

**COMUNICAZIONE**

Il nostro istituto ha attivato tantissime iniziative che, valide progettualmente e dai risultati positivi sui diretti beneficiari, non sempre sono state percepite all'interno ed all'esterno della scuola, a causa di una debolezza comunicativa che le ha accompagnate e di una concezione classica della comunicazione, intesa principalmente come bidirezionale: scuola / classe – famiglia.

E' necessario pertanto individuare e stabilire un migliore percorso comunicativo inteso a rafforzare le relazioni fra tutte le componenti interne ed esterne della scuola, con partecipi stabili, in un sistema di interazione, i docenti, gli allievi, le famiglie, il contesto territoriale.

Il sistema individuato si incentrerà su:

- definizione delle attività da svolgere;
- deliberazioni del Consiglio di classe;
- comunicazioni alle classi interessate da parte del coordinatore e dei docenti della classe;
- comunicazioni e convocazione, se necessario, alle famiglie degli alunni interessati;
- utilizzo di uno spazio adeguato (bacheca od altro) all'interno della scuola per la divulgazione di tutte le iniziative e di tutte le informazioni: attività, date, classi impegnate, partenze, arrivi, ecc.;
- incontri periodici dei coordinatori per comunicare le iniziative che vedono coinvolte le proprie classi, per discutere e valutare i progetti in corso;
- potenziamento della diffusione e della distribuzione del giornalino d'istituto nella scuola e nel territorio, attraverso le edicole, come supplemento di altri giornali, invio nelle altre scuole medie inferiori e superiori della provincia;
- attivazione di un programma di incontri e di comunicazione con le aziende e gli enti pubblici;
- utilizzazione del sistema INTRANET di collegamento con P.C. in tutte le classi e server centrale non appena operativo;
- pagina Web dell'Istituto;
- comunicazione con le famiglie attraverso Internet;
- comunicazione con le famiglie attraverso messaggi SMS;
- conferenze di presentazione delle iniziative più importanti;
- creazione di una commissione per le relazioni esterne.

**SERVIZIO DI BIBLIOTECA**

La Biblioteca, ubicata in un locale in prossimità dell'Aula Magna, ha una dotazione libraria sufficientemente vasta, comprende oltre 5000 volumi, dizionari di lingue, enciclopedie, numeri monografici di riviste amministrative e scolastiche, testi specifici riferiti alle discipline dei corsi di studio dell'istituto, cassette audiovisive. Gli studenti possono accedere negli appositi orari di apertura dalle 8:30 alle 13:30, per scegliere i testi di cui si ha bisogno, per leggere un buon libro o documentarsi su qualche argomento in particolare. Inoltre, la biblioteca è dotata di:

- n. 3 scrivanie;
- n. 3 tavoli;
- n. 12 sedie;
- n. 4 PC con collegamento Internet;
- n. 2 stampanti.

Da un monitoraggio del servizio risulta che i testi prestati sono stati numerosi, l'accesso alla biblioteca ha visto aumentare gli utenti grazie anche all'impulso dato dai progetti dell'Istituto (il giornalino scolastico, il giornale on line, il quotidiano in classe, "amico libro" ecc), che hanno motivato gli studenti alla ricerca-documentazione-informazione nella metodologia dello studio.

Una scuola che progetta la propria azione non può più prescindere dalla partecipazione reale delle famiglie alla propria vita. Tale partecipazione oltre ad incidere, ai diversi livelli, sulle scelte della scuola deve costituire un dialogo continuo ed efficace al fine di una crescita culturale e civile degli alunni.

I rapporti con le famiglie da sviluppare con continuità nell'intero periodo scolastico ed essere ispirati a criteri di collaborazione, trasparenza, massima apertura e disponibilità, si devono caratterizzare in un continuo scambio informativo che permetta al docente la migliore conoscenza dell'alunno, ed alle famiglie, di seguire appieno l'iter formativo dei propri figli.

E' necessario pertanto individuare strumenti nuovi, che in aggiunta a quelli tradizionali, rendano tali rapporti più efficaci.

I rapporti con le famiglie si svolgeranno:

- con l'inserimento da parte dei docenti, nell'orario settimanale, di un'ora settimanale di ricevimento per due volte al mese nella prima e terza settimana. Si provvederà ad informarne le famiglie attraverso gli alunni;
- con incontri fissati al termine delle valutazioni di fine periodo;
- attraverso la comunicazione del nome del coordinatore del Consiglio di classe al quale fare riferimento;
- attraverso il libretto delle assenze;
- con la comunicazione del superamento/non del debito formativo;
- con la comunicazione delle attività di recupero;
- con il coinvolgimento a tutte le attività di orientamento, di ri-orientamento;
- attraverso la richiesta del consenso quando necessario;
- attraverso comunicazioni da parte del coordinatore ogni qual volta se ne ravveda la necessità;
- attraverso comunicazioni mensili delle assenze fatte mensilmente;
- attraverso comunicazioni giornaliere delle assenze e ritardi con SMS
- con la pagina Web dell'istituto;
- con l'attivazione di un sito Internet nel rispetto della privacy;
- con il coinvolgimento nella programmazione iniziale e, per le classi V, nella stesura del documento finale;
- con il coinvolgimento nella individuazione, stesura ed attuazione dei progetti;
- con una più generale collaborazione a tutte le attività della scuola;
- con l'integrazione dei genitori nella commissione Relazioni esterne;
- con una attività diretta ad assicurare una più ampia presenza agli organi collegiali (soprattutto Consiglio di classe) ed agli incontri individuali e collettivi;
- con una maggiore sensibilizzazione e partecipazione alle elezioni degli organi della scuola.

In considerazione della complessità e delle difficoltà che caratterizzano i rapporti scuola – famiglia, l'istituto attiverà una commissione della quale faranno parte i docenti designati dal Collegio dei docenti, il personale ATA, i genitori, per studiare e proporre soluzioni più idonee e funzionali.

Con gli organi collegiali (Consiglio d'istituto, Collegio dei docenti, Consiglio di classe), si realizza la partecipazione alla gestione della scuola che interagisce con la più vasta comunità sociale - civile.

Composizione, competenza e funzioni di tali organi sono disciplinati dal D. Lgs. del 16-4-1997 n. 297 e dal C.C.N.L.

### 15. 1 CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' costituito dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti dei genitori, docenti, alunni e personale ATA (amministrativo tecnico ausiliario). Il numero dei suoi componenti è in rapporto alla popolazione scolastica. E' presieduto da un genitore eletto a maggioranza assoluta dai componenti il Consiglio. Elege la Giunta amministrativa.

Sue principali attribuzioni sono:

- elaborazione e adozione degli indirizzi generali e gestionali, determinazione delle forme di autofinanziamento;
- deliberazione del programma annuale, del conto consuntivo e disposizione dell'impiego dei mezzi finanziari;
- deliberazioni sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola;
- adozione dello Statuto della scuola, del Regolamento d'istituto, del POF;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- deliberazioni dei criteri generali per la programmazione educativa, programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche;
- promozione di contatti con altre scuole per scambi di informazioni ed esperienze ed eventuali collaborazioni; partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse;
- individuazione dei criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle stesse, all'adattamento alle condizioni ambientali dell'orario delle lezioni e delle attività.

### 15. 2 COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto dal personale docente a tempo indeterminato ed a tempo determinato in servizio nella scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Sue principali attribuzioni sono:

- deliberazione su materie di funzionamento didattico dell'istituto con particolare riguardo alla programmazione didattica;
- formulazione di proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- deliberazioni dei criteri ai fini della valutazione degli alunni e la suddivisione dell'anno scolastico in periodi;
- valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa, agli orientamenti e obiettivi prefissati;
- adozione dei libri di testo, di iniziative di sperimentazione, promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti;
- adozione di iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap e di iniziative previste a favore degli alunni figli di lavoratori stranieri;
- identificazione ed attribuzione delle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa;
- approvazione dello Statuto della scuola, del regolamento d'istituto, del Piano dell'Offerta Formativa;
- individuazione delle commissioni operanti nella scuola e designazione dei componenti.

Il collegio dei docenti può istituire specifiche commissioni per l'elaborazione di proposte e di valutazione su materie di sua competenza.

### 15. 3 CONSIGLIO DI CLASSE

E' composto da tutti i docenti della classe compresi i docenti di sostegno, dai rappresentanti dei genitori e degli alunni. Le sedute del Consiglio di classe sono presiedute dal Dirigente Scolastico o, su delega, dal coordinatore o da altro docente; la verbalizzazione è attribuita ad un docente segretario, membro del Consiglio di classe, dal presidente.

Nell'ambito del Consiglio di classe, su proposta dei suoi componenti, e per delega del Collegio dei docenti, il Dirigente Scolastico, attribuirà ad un docente dello stesso le funzioni di Coordinatore con compiti di:

- collegamento ed informazione tra Consiglio di classe, Dirigente Scolastico ed utenza;
- rilevazione mensile delle assenze degli alunni, avvertendo se necessario le famiglie;
- comunicazione con le famiglie;
- organizzazione e coordinamento delle attività della classe;
- formulazione di proposte al collegio dei docenti.

Il nome del Coordinatore sarà comunicato alle famiglie.

Al Consiglio di classe sono attribuite funzioni di:

- programmazione didattica;
- valutazione periodica e finale e con la sola presenza della componente docenti;
- realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari con la sola componente docenti;
- formulazione al Collegio dei docenti di proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, recupero, approfondimento.
- adozione dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni;
- adozione di interventi diretti al recupero, al sostegno e rinforzo, all'apprendimento, all'approfondimento.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Consiglio di classe si riunisce nel corso dell'anno scolastico:

1. ad inizio di anno scolastico per la definizione della programmazione didattica;
2. fine ottobre per l'insediamento di tutte le sue componenti, verifica dell'andamento didattico-disciplinare, verifica del superamento del debito formativo da parte degli alunni promossi con lo stesso nell'anno scolastico precedente;
3. nei mesi di gennaio e maggio per la verifica dell'andamento didattico;
4. per le valutazioni intermedie e finale;
5. per l'adozione dei libri di testo;
6. per le classi quinte, nel mese di maggio, per la predisposizione del documento finale per gli esami di stato da trasmettere alla commissione d'esame;
7. per la programmazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
8. tutte le volte che la convocazione si rendesse necessaria.

Sono previste riunioni anche tra i coordinatori delle classi per assicurare uniformità di comportamento, scambio di informazioni, progettazione e verifica delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

### 15. 4 COMITATO DI VALUTAZIONE.

Presso l'istituzione scolastica è istituito un Comitato per la valutazione dei docenti al compimento dell'anno di formazione, per la riabilitazione dopo una sanzione disciplinare o, su richiesta del docente, di valutazione del proprio servizio.

Il comitato è formato dal Dirigente Scolastico e da docenti eletti annualmente dal Collegio dei docenti nel suo seno.

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono finalizzate allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi.

Gli obblighi di lavoro, così come definiti dal D. Lgs. n. 297 e dal C.C.N.L., sono articolati in.

1. attività di insegnamento;
2. attività funzionali all'insegnamento;
3. attività aggiuntive.

#### 16. 1 ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

L'attività d'insegnamento si svolge in 18 ore settimanali distribuite in non meno di 5 giorni secondo il quadro orario delle lezioni. I docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore, sono tenuti al completamento dell'orario d'insegnamento secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Il completamento orario può essere articolato sulla base di più settimane.

#### 16. 2 ATTIVITA' FUNZIONALI ALLA PRESTAZIONE D'INSEGNAMENTO

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni altro impegno inerente la funzione docente.

1. Comprende le attività individuali:
  - preparazione delle lezioni ed esercitazioni;
  - correzione degli elaborati;
  - rapporti individuali con le famiglie;
2. per un totale di 40 ore annue le attività collegiali:
  - partecipazione al Collegio dei docenti;
  - attività di programmazione di inizio anno;
  - verifica di fine anno;
  - informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali;
3. per ulteriori 40 ore annuali:
  - partecipazione ai Consigli di classe, interclasse, di coordinamento secondo criteri definiti dal Collegio dei docenti;
4. svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione;
5. incontri per favorire i rapporti con le famiglie e studenti della classe;
6. accoglienza e vigilanza degli alunni all'inizio delle lezioni ed all'uscita.

#### 16. 3 ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Le attività aggiuntive consistono in:

1. attività aggiuntive di insegnamento per un massimo di 6 ore settimanali relative a:
  - svolgimento di interventi didattici ed educativi;
  - attività di insegnamento rivolte all'arricchimento ed all'integrazione dell'offerta formativa;
2. attività funzionali all'insegnamento svolte oltre le 40 ore annue:
  - particolari forme di coordinamento del Collegio dei docenti o di eventuali articolazioni dello stesso (commissioni, gruppi di lavoro ecc.);
  - progettazione di interventi formativi;
  - produzione di materiali utili per la didattica e finalizzati ad una utilizzazione collegiale;
  - partecipazioni a progetti comunitari, nazionali o locali mirati al miglioramento della produttività dell'insegnamento e del servizio ed al sostegno dei processi d'innovazione;
  - attività di raccordo tra scuola e mondo del lavoro;

- partecipazioni ad attività realizzate con enti locali o con terzi, per progetti aperti al territorio riguardanti prestazioni di servizio o utilizzazioni di strutture o di personale coerenti con le finalità d'istituto;
- attività di progettazione e di direzione dei corsi di formazione, riconversione e aggiornamento del personale;
- collaborazione di docenti al capo d'istituto nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali.

17

## **FORMAZIONE DEI DOCENTI**

La formazione, nel quadro del processo di riforma ed innovazione della scuola, è essenziale per lo sviluppo professionale del personale, per il sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Rappresenta un diritto per i capi d'istituto, per il personale docente, per il personale ATA.

La professionalità docente si realizza e si sviluppa attraverso iniziative di prima formazione ed in servizio, di mobilità, riqualificazione, riconversione professionale ed interventi finalizzati a specifiche esigenze.

I progetti di formazione, nel quadro dei processi d'innovazione, sono orientati in particolare all'attuazione dell'autonomia, all'innovazione metodologico – didattica con particolare riferimento ai processi di informatizzazione, all'espansione dell'istruzione, alla formazione continua.

L'attività di aggiornamento si realizza attraverso:

1. Iniziative promosse dall'amministrazione;
  - sono attivate direttamente dall'amministrazione scolastica centrale e periferica. Al momento della loro divulgazione, si individueranno quelle più confacenti alle esigenze formative avvertite dai docenti.
2. Iniziative promosse da soggetti esterni accreditati.
  - Riguardano le iniziative svolte dall'IRRE, dalle Università, dagli istituti pubblici di ricerca, ecc..
3. Iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete anche in collaborazione con l'IRRE, con l'Università, con le associazioni professionali, con soggetti pubblici e privati.

La nostra istituzione scolastica, per l'anno scolastico 2009–2010, dopo monitoraggio del fabbisogno formativo, ha elaborato un piano delle attività di aggiornamento e formazione, destinate al proprio personale che comprende:

- Attività formative di aggiornamento sull'uso della Lavagna Interattiva Multimediale;
- Diffusione delle "Buone prassi" dei progetti DiGiScuola e E-twinning;
- Formazione "Educazione alla cittadinanza Europea" in presenza e on-line per lo sviluppo della dimensione europea dell'insegnamento attraverso l'approfondimento dei significati della cittadinanza attiva;
- Aggiornamento ON LINE – Patente Europea per il Computer: i docenti impegnati nell'insegnamento di quanto oggetto dei moduli e negli esami, possono aggiornarsi direttamente in rete con la società AICA che gestisce la Patente.
- Corso di inglese per tutto il personale.

Le iniziative formative si svolgono durante o fuori l'orario di insegnamento. Il personale docente può usufruire di cinque giorni di permesso nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di aggiornamento riconosciute dall'Amministrazione. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione centrale o periferica, o dalla istituzione di appartenenza è considerato in servizio a tutti gli effetti.

Il C.C.N.L. 2002, art. 37, ha introdotto le Funzioni Strumentali per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola in regime di autonomia ed all'attuazione di quanto previsto nel piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei Docenti identifica con delibera ed attribuisce tali funzioni, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, determina le competenze professionali necessarie per la loro assegnazione, il numero, i parametri e le cadenze per la valutazione dei risultati, la durata dell'incarico e destinatari.

Nell'Istituto sono individuate sei Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, alle quali sono assegnati particolari rami dell'attività, inserite nel piano dell'offerta formativa, che la scuola intende svolgere. L'attività dei designati è quella di coordinare, promuovere, incentivare, migliorare quanto riferito alle rispettive aree. Nel loro compito saranno affiancati da altri docenti componenti apposite commissioni individuate ad inizio anno dal Collegio dei docenti. Le Funzioni Strumentali svolgono una vera e propria funzione delegata.

AREA	FUNZIONI STRUMENTALI
1. Gestione POF	-Revisione e aggiornamento P.O.F., progettazione e coordinamento attività formativa e di recupero. Monitoraggio.
2. Gestione POF	- Gestione Patto di corresponsabilità. fra Scuola-Famiglia Co-valutazione della condotta dello studente
3. Interventi e servizi agli Studenti	- Coordinamento degli interventi didattici dell'Offerta Formativa aggiuntiva, delle attività integrative curricolari ed extracurricolari
4. Sostegno lavoro ai docenti	-Utilizzo delle nuove tecnologie – Aggiornamento docenti sulle nuove tecnologie.
5. Sostegno al lavoro del Docenti	- Progettazione e gestione delle attività per la realizzazione degli scambi di classe con l'estero- Europa per l'istruzione
6. Orientamento	- Alternanza scuola-lavoro. Orientamento universitario, mercato del lavoro e post diploma. Rapporti con enti, istituzioni ed aziende.

Il sistema scolastico italiano non si è mai confrontato con la valutazione della qualità del servizio, perché si è finora ritenuto impossibile valutare un'attività di tipo intellettuale, qual è l'insegnamento. Dall'esperienza di altri paesi europei si è fatto strada il concetto che la valutazione della qualità della scuola, servizio preposto alla formazione dei giovani, può essere fatta come qualsiasi altra attività.

Il riconoscimento dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria non può prescindere da un nuovo modo di concepire la scuola e quindi dal ricercare strumenti di valutazione dei processi avviati. La scuola quindi, deve aprirsi al confronto con l'esterno, progettare interventi di miglioramento e ricercare il consenso degli "utenti" sulla qualità che deve essere tradotta in scelte ed azioni leggibili.

In attesa della definizione degli standard qualitativi autovalutativi e di valutazione esterna da parte del Servizio Formativo Nazionale ai quali adeguarsi, per uscire dalla logica autoreferenziale, che perpetua il distacco dai bisogni della società, è opportuno che l'istituto adotti iniziative che, sulla base delle proprie esigenze, definiscano un modello di verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni rese.

In questa prospettiva le finalità e gli obiettivi specifici che si devono perseguire per una maggiore soddisfazione dei fruitori del servizio sono:

- favorire l'attenzione ai bisogni reali degli studenti, portando al centro l'apprendimento;
- sviluppare un'analisi sistematica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e progettare interventi migliorativi
- sviluppare una cultura centrata sul risultato, sull'operatività, sull'uso rigoroso di metodologie e strumenti;
- migliorare i rapporti tra le componenti della scuola, la precisione dell'informazione e la chiara comunicazione.

L'istituto, a tal fine, elaborerà un progetto i cui obiettivi prefissati saranno individuati con un monitoraggio in itinere delle aree indicate, con la raccolta di dati e la formulazione di griglie di valutazione con indicatori che derivano dai giudizi espressi dai docenti, dalle famiglie e dagli alunni. Dalla lettura ed analisi dei fattori si assumeranno iniziative e si attiveranno interventi correttivi per le aree indicate.

La valutazione di una scuola aperta all'esterno, oltre ad essere espressa dai più diretti beneficiari, alunni e genitori, non può prescindere dai soggetti operanti nel contesto esterno, futuri utilizzatori del prodotto, per cui è di fondamentale importanza saper interpretare ed individuare il fabbisogno proveniente dagli stessi, attraverso incontri diretti, seminari, rilevazioni, da cui leggere le trasformazioni in atto e le nuove esigenze che bisogna fronteggiare in rapporto a nuovi indirizzi di studi ed a nuove attività da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa.

E' intenzione dell'istituto procedere verso la certificazione di Qualità ISO.

L'intera offerta formativa aggiuntiva, così come delineata nel presente documento, sarà oggetto di valutazione e di verifica in itinere e finale per accertare la rispondenza alle necessità effettive con il coinvolgimento dei genitori, del personale e degli studenti mediante l'utilizzo di alcuni indicatori: frequenza, gradimento, funzionalità, ricavabili da rilevazioni, questionari e test opportunamente predisposti.

Al termine di ogni anno scolastico ciascuna classe sarà invitata a compilare uno stampato, predisposto allo scopo, in cui far presente le disfunzioni riscontrate nel servizio scolastico, motivi di disagio, proposte e suggerimenti diretti a migliorare la situazione e rendere l'istituzione scolastica sempre più funzionale.

I docenti, nel Consiglio di classe per la valutazione finale, dovranno annotare in un apposito documento, opportunamente predisposto, osservazioni, disfunzioni rilevate, suggerimenti e proposte per migliorare il servizio tenendo conto anche dei rilievi e delle richieste degli alunni e dei genitori.

## INDICE DEI CAPITOLI

<b>1. PREMESSA</b>	<b>PAG. 2</b>
<b>2. PRINCIPI FONDAMENTALI</b>	<b>PAG. 3</b>
<b>3. CORSI, INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO</b>	<b>PAG. 4</b>
<b>4. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>	<b>PAG. 7</b>
4. 1 Attività	
4. 2 Calendario scolastico e orario delle lezioni	
4. 3 Risorse umane	
4. 4 Risorse sul territorio	
4. 5 Popolazione scolastica, contesto socio – culturale, bisogni formativi	
<b>5. FINALITA' ED OBIETTIVI DELLA SCUOLA</b>	<b>PAG. 13</b>
5. 1 Integrazione diversamente abili	
5. 2 Obiettivi specifici	
5. 3 Competenze	
5. 4 Valutazione e disabilità	
5. 5 Valutazione e credito scolastico	
5. 6 Criteri per la valutazione periodica e finale	
5. 7 Attribuzione del credito scolastico	
<b>6. ATTIVITA' DIDATTICA – OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE</b>	<b>PAG. 21</b>
6. 1 Attività di recupero e debito formativo	
6. 2 Insegnamenti aggiuntivi	
6. 3 Patente europea per il computer	
6. 4 Corsi per CAD	
<b>7. ATTIVITA' DIDATTICA – OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA</b>	<b>PAG. 25</b>
7. 1 OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA – INTERVENTI DIDATTICI	
7. 1. 1 Corsi di recupero	
7. 1. 2 Corsi di sostegno e di rinforzo	
7. 1. 3 Corsi di approfondimento	
7. 1. 4 Prove simulate	
7. 1. 5 Corsi per esami di Stato	
7. 1. 6 Sportello di consulenza	
7. 1. 7 Corsi di lingua comunitaria	
7. 1. 8 Corsi di lingua italiana	
7. 1. 9 Corsi per CAD	
7. 1. 10 Corsi Patente Europea per il Computer	
<b>7. 2. OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA</b>	
<b>RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO</b>	<b>PAG. 28</b>
7. 2. 1 Tirocinio formativo- Alternanza Scuola-Lavoro	
7.2. 2 Impresa Formativa Simulata	
7. 2. 3 Simucenter IFS	
7. 2. 4. Educazione del cittadino contribuente	
7. 2. 5 Borsa Lavoro	
7. 2. 6 Operatore Informatico di Supporto	
7. 2. 7 Educare alla cooperazione	

<b>7. 3 OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA – PROGETTI DIDATTICI</b>	<b>PAG. 31</b>
7. 3. 1 Scambio di classi con l'estero	
7. 3. 2 “E-twinning”	
7. 3. 3 Certificazione delle lingue (Delf, Cambridge Pet B1, Goethe Institute)	
7. 3. 4 “English movies”	
7. 3. 5 “Comenius”: Cittadinanza responsabile e sviluppo sostenibile	
7. 3. 6 “Educare all’Europa”	
7. 3. 7 Certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori Flessibilità	
7. 3. 8 Accoglienza	
7. 3. 9 Corso di sci	
7. 3. 10 Orientamento universitario	
7. 3. 11 Flessibilità	
7. 3. 12 Innovascuola	
7. 3. 13 Il quotidiano in classe	
7. 3. 14 Educazione alla salute	
7. 3. 15 Olimpiadi Multimediali (Gare Eusi)	
7. 3. 16 Olimpiadi della Matematica	
7. 3. 17 Olimpiadi delle Scienze	
7. 3. 18 Olimpiadi della Multimedialità (Melfi)	
7. 3. 19 Olimpiadi di Informatica	
7. 3. 20 Dimensione Europea della Storia	
7. 3. 21 Matematica Senza Frontiere	
7. 3. 22 Alunni Tutor	
<b>8. ATTIVITA’ DIDATTICA INTEGRATIVA</b>	<b>PAG. 36</b>
8. 1. ATTIVITA’ INTEGRATIVE CURRICULARI	
8. 1. 1 Visite guidate – viaggi d’istruzione	
8. 1. 2 Conferenze – seminari – convegni	
8. 1. 3 Manifestazioni varie	
8. 1. 4 Rappresentazioni teatrali e cinematografiche	
8. 1. 5 Videoconferenze	
8. 1. 6 Attività di approfondimento	
8. 2 <b>ATTIVITA’ INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI</b>	<b>PAG. 37</b>
8. 2. 1 Laboratorio di scrittura giornalistica	
8. 2. 2 Il giornalino scolastico “La voce del Fermi”	
8. 2. 3 Laboratorio teatrale	
8. 2. 4 Attività di Educazione Fisica	
8. 2. 5 Manifestazioni sportive	
8. 2. 6 Partecipazione a sedute di organi istituzionali	
8. 2. 7 Partecipazioni ad attività culturali	
8. 2. 8 Progetto ascolto	
8. 2. 9 Progetto legalità	
8. 2. 10 Il giornale on-line “New Fermi”	
8. 2. 11 Settimana della cultura scientifica e tecnologica	
8. 2. 12 Forum Narrativa Creativa	
<b>9. PROGETTI SPECIALI</b>	<b>PAG. 40</b>
9. 1 “Scuole aperte” La scuola al servizio del cittadino	
9. 2 “Star-bene nel mondo della scuola”	
9. 3 Progetto “OCSA Pisa	
9. 4 Progetto “PlayEnergy”	
<b>10 ORIENTAMENTO</b>	<b>PAG. 41</b>
10. 1 Orientamento iniziale	

10. 2	Ri - orientamento	
10. 3	Orientamento universitario	
10. 4	Orientamento al lavoro ed all'impresinditorialità	
<b>11</b>	<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>PAG. 43</b>
11. 1	Orario e funzionamento	
11. 2	Criteri per la composizione delle classi	
11. 3	Laboratori e sussidi didattici	
11. 4	Fotocopiatrici	
11. 5	Attività aggiuntive	
11. 6	Organo Interno di garanzia	
11. 7	Reclami	
<b>12</b>	<b>COMUNICAZIONE</b>	<b>PAG. 47</b>
<b>13</b>	<b>SERVIZIO DI BIBLIOTECA</b>	<b>PAG. 47</b>
<b>14</b>	<b>RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA</b>	<b>PAG. 48</b>
<b>15</b>	<b>ORGANI COLLEGIALI</b>	<b>PAG. 49</b>
15. 1	Consiglio d'istituto	
15. 2	Collegio dei docenti	
15. 3	Consiglio di classe	
15. 4	Comitato di valutazione	
<b>16</b>	<b>IMPEGNO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE</b>	<b>PAG. 51</b>
16. 1	Attività di insegnamento	
16. 2	Attività funzionali alle prestazioni d'insegnamento	
16. 3	Attività aggiuntive	
<b>17.</b>	<b>FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>	<b>PAG. 52</b>
<b>18.</b>	<b>FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>PAG. 53</b>
<b>19.</b>	<b>VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO</b>	<b>PAG. 54</b>